IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 131 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 12 MAGGIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La crisi del carbone si aggrava col diminuire del tonnellaggio disponibile per i trasporti.

Una delle ragioni addotte circa il viaggio a Londra del Ministro Orlando è appunto la questione del carbone e di altri rifornimenti.

L'on. Orlando è il Presidente del Comitato dei Ministri per i consumi, e, come tale, si occuperà dei relativi problemi urgenti presso il Governo inglese.

Il quale ha finalmente deciso la requisizione di Stato di tutto il naviglio mercantile inglese.

Nel precedente Gabinetto, il Ministro Runciman fu recisamente contrario alla requisizione in nome di quel dottrinarismo economico che talvolta covre interessi non concordanti con quelli dello Stato e quindi del pubblico.

Il Runciman, nel convegno di Pallanza con i Ministri italiani, fece prevalere, per i trasporti marittimi dei prodotti destinati all'Italia, il sistema del calmiere, che, come si sa, allontanò dal traffico la bandiera neutrale.

Il Runciman, figlio di un grande armatore, è scomparso con le sue teorie ed ora il Governo inglese ha riconosciuto che fu errore non procedere alle requisizioni l'anno scorso.

A ogni modo, dato che l'Italia combatte per la causa comune, è evidente che gli Alleati dovranno provvedere a facilitarle i rifornimenti.

Nei circoli parlamentari, come dicevamo ieri, si ritiene che la Missione dell'on. Orlando avrà esito favorevole.

E' il voto generale perchè la mancanza di carbone e di altre materie, prime e non prime potrebbe ripercuotersi anche sulle industrie più vitali.

Spesso si grida al *sabotaggio* interno; ma un po' di sabotaggio esterno è stato fatto involontariamente da tutti e ciascuno ne ha risentito alquanto le conseguenze che poi si sono ripercosse sull'economia generale della azione collettiva.

Fortunatamente il tempo va rimediando a molte cose; ma sarebbe stato preferibile che si fosse potuto guadagnar del tempo.

E speriamo che, con il concorso di tutti, compreso il nord-America, si riesca almeno adesso a guadagnare il tempo perduto per avvicinarsi alla soluzione che tutti agognano ed alla quale accennò il Ministro dell'Interno durante il suo viaggio per Londra.

***

La Duma russa si è riunita straordinariamente per approvare le dichiarazioni del Governo provvisorio, contrarie ad una pace separata.

Poichè anche il Comitato rivoluzionario — cioè il sotto governo — si dichiarò contrario alla pace separata della Russia, si prepara un rimpasto del Gabinetto con la partecipazione di alcuni rappresentanti del detto Comitato.

Scopo principale è di chiamare alla responsabilità del Governo i delegati dei lavoratori e poter così attivare le fabbriche di armi, e munizioni, giacchè i propositi bellicosi non bastano se non sono confortati dalla necessaria preparazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 11. — La Conferenza interparlamentare ha condotto ad un accordo fra le due Camere circa la legge militare. L'emendamento che autorizza Roosevelt ad arruolare una divisione per inviarla in Francia è stato soppresso. L'età militare è stata fissata dai ventuno ai trentuno anni inclusivamente.

(S) **Londra**, 11. — Gli irlandesi della circoscrizione meridionale della contea di Longfort hanno eletto deputato alla Camera dei comuni Mac Guines, un *sinnfeiner* che sta scontando la condanna da lui riportata per partecipare all'ultima ribellione irlandese. Egli ha ottenuto una maggioranza di trentasette voti sul suo competitore nazionalista.

(S) **Lisbona**, 11. — Il Ministro della Guerra è partito per la Francia.

(S) **Rio de Janeiro**, 10. — Un decreto sopprime il posto di Sottosegretario di Stato per gli affari Esteri.

(S) **Washington**, 11 — Tutti gli emendamenti introdotti dal Senato nel progetto militare per vietare la vendita delle bevande alcooliche nei campi militari sono stati mantenuti nella legge.

L'invio di una Missione americana in Russia è ufficialmente confermato. Il sen. Root, che la presiederà, avrà il titolo di Ambasciatore straordinario

Una Missione russa visiterà gli Stati Uniti.

Madrid, 11. — Il Segretario di Stato (Ministro degli affari esteri) è stato informato che in luogo del signor Politof come era stato annunziato è stato designato quale ambasciatore di Russia il signor Sevastopoulo, già consigliere alla Ambasciata di Russia a Parigi.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Vienna: Il Consigliere aulico Krekich-Strassoldo è stato esonerato dall'Ufficio di Commissario del Governo a Trieste ed è stato trasferito presso la luogotenenza a Volosca (Abbazia). Il Consigliere di sezione Alberto Hrisch è stato nominato Commissario governativo a Trieste.

Si sapeva da lungo tempo che fra Krekich e le autorità militari esistevano dissensi.

◆ (S) **L'Avana**, 11. — Il generale Mario Menocal è stato proclamato Presidente della Repubblica cubana ed Emilio Nunez Vice-Presidente, pel periodo 1917-1921.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 10 — (*Ritardato*) — Si ha da Berlino: *Reichstag*: Vengono presentati dieci trattati che regolano le relazioni giuridiche con la Turchia.

Il Segretario di Stato *Zimmermann* dice che essi costituiscono le capitolazioni. Allo scoppio della guerra l'Intesa offrì alla Turchia la revoca delle capitolazioni per evitare la sua adesione alle Potenze centrali. La Turchia rifiutò, si alleò agli Imperi centrali e compì eroiche gesta militari. La Germania non poteva ritenere efficace dal punto di vista del diritto internazionale l'abolizione unilaterale delle capitolazioni, perchè i diritti dei tedeschi erano consacrati in documenti; ma riconobbe che tale abolizione è il più importante e forse l'unico scopo della guerra per la Turchia, che era scesa in campo soltanto per la libertà di vivere. Ciò rendeva necessario porre fine ad uno stato di diritto pel quale agenti di potenze straniere, potevano fare insorgere intere provincie come l'Armenia, la Mesopotamia o la Siria. La Germania aiuterà con tutte le sue forze la Turchia a raggiungere questo scopo della guerra, anche nel suo stesso interesse.

Kriege, (direttore al Ministero degli affari esteri), espone lo svolgimento dei negoziati ed esprime la certezza che la Turchia porterà a fine le riforme iniziate e la speranza che così questi trattati si sia dato un modello per la sistemazione delle relazioni di diritto con la Turchia da parte degli alleati, dei neutrali e dei nemici.

Oratori del centro, dei conservatori, e della frazione tedesca, esprimono la loro approvazione.

Landsberg, socialista, ha augurato che il popolo turco, abile e forte, dopo avere soppresso le Capitolazioni sia padrone in casa sua.

Stadthagen, socialista della minoranza, critica invece il trattato di estradizione dicendolo inaccettabile.

I trattati vengono poscia approvati nelle tre letture.

***

Si inizia indi la discussione dei problemi relativi all'alimentazione.

Von Batocki dichiara che gli avversari partivano nello stabilire il blocco, dalla premessa esatta che la Germania importava il 40 per cento dei viveri e dei foraggi e che avrebbe dovuto anche limitare la sua produzione perchè le forze lavoratrici erano assorbite dall'esercito. Ora è invece necessario mantenere la produzione, alla sua altezza, aumentarla; ripartirla fra i vari distretti, e sistemarla da parte del Governo.

L'oratore ha esposto le difficoltà del censimento dei prodotti. Ha detto che la Romania porterà un aumento nelle provviste, le condizioni economiche turche soffrono in seguito a guerre che durano da sette anni anche la Bulgaria lotta da lungo tempo con nemici traditori; l'Ungheria ha avuto un raccolto sfavorevole l'importazione dei paesi neutrali è diminuita causa la pressione degli avversari, che l'America vuole intensificare. Il popolo ha molto sofferto nel febbraio e nel marzo. Ora la stampa nemica annuncia per la fine di maggio il crollo. Sono certo invece che crolleranno le loro speranze. Aiutateci a mantenere lo spirito di resistenza.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — La Camera dei Comuni si è riunita in Comitato segreto.

La discussione è stata aperta da *Winston Churchill* il quale ha parlato della situazione militare e navale con accenni speciali alla posizione della Russia, allo sviluppo della lotta sul fronte occidentale, alle forze degli Stati Uniti e alle questioni sollevate dagli attacchi dei sottomarini. Le perdite in uomini e in materiale sono state pure discusse come la situazione generale della penisola balcanica. Sono state formulate proposte per far fronte al pericolo dei sottomarini e sono state chieste informazioni supplementari circa le perdite della flotta mercantile, e circa gli approvvigionamenti di viveri.

Il generale *Page Croft* conservatore, e il deputato laburista *Wardle* hanno lungamente discusso su tali argomenti.

Il Primo Ministro *Lloyd George*, prendendo la parola, ha trattato in modo particolareggiato tutti i punti sollevati da Churchill.

Il Primo Ministro ha esposto la situazione dell'Austria e la posizione militare della Germania relativamente alle riserve che contrastano sfavorevolmente con le nostre.

Egli ha poi rilevato la soddisfazione provata dai grandi capi militari inglesi e francesi quanto ai risultati ottenuti con le recenti operazioni militari combinate sul fronte occidentale.

Passando poi alle domande del *War Office* il quale vuole le riserve supplementari, Lloyd George ha spiegato come si abbia intenzione di soddisfare alle richieste formulate.

Relativamente alla situazione della guerra sottomarina, Lloyd George ha fornito le cifre del tonnellaggio britannico affondato in ogni mese dall'agosto 1916 ed ha fatto una esposizione incoraggiante dei metodi impiegati per far fronte agli attacchi dei sottomarini. L'oratore ha fornito pure le cifre relative al nuovo tonnellaggio che può essere costruito e che lo sarà nei dodici prossimi mesi.

Il Primo Ministro, parlando poi circa la questione dell'alimentazione, fece comprendere che, con una giudiziosa economia nei consumi e con una produzione aumentata nelle Isole Britanniche, non vi sarebbe da temere la carestia e che nel 1918 il paese basterebbe a sè stesso.

Aggiunse che non gli sembrava necessario ripetere nuovamente quali siano gli scopi della guerra degli alleati, che sono bene noti: sono gli stessi che furono affermati ripetutamente durante i due ultimi anni.

Asquith, prendendo poscia la parola espresse la completa uniformità di vedute con Lloyd George, ma deplorò che la seduta sia stata segreta perchè pochissime delle cose che vi furono dette non avrebbero potuto essere dette pubblicamente. L'oratore concluse pregando Lloyd George di pubblicare nel paese la massima parte del suo discorso.

(S) **Londra**, 11 — *Camera dei Lords*. *Lord Curzon* paragona il tonnellaggio posseduto dalla Gran Brettagna al principio della guerra, con quello posseduto da essa nel decembre 1916.

La Gran Bretagna, che al principio della guerra possedeva in navi al disotto delle 1600 tonnellate il 45,3 per cento del tonnellaggio mondiale, ne possedeva ancora alla fine di dicembre il 45,2 per cento. Possedeva inoltre nel marzo 1917 più della metà del tonnellaggio mondiale delle navi al disopra delle 1600 tonnellate.

Giudizio americano sull'Italia

— Nella rivista *The Nation*, H. Nelson Gay, che, ardentissimo amico del nostro paese, è uno dei più dotti cultori del nostri risorgimento nazionale, pubblica un bellissimo articolo sulla guerra di redenzione che l'Italia sta combattendo.

L'articolo, che reca per titolo *Italy's war of emancipation*, comincia ricordando due eventi che all'autore paiono singolarmente significanti. L'unanime approvazione del Parlamento italiano al discorso di Sonnino del 19 dicembre ultimo scorso, e la Conferenza di Roma, che fu un magnifico successo della diplomazia italiana.

Al Nelson Gay pare molto significativo l'assentimento unanime del Parlamento italiano alle dichiarazioni di Sonnino perchè quest'ultimo è quello che nel Ministero italiano rappresenta meglio d'ogni altro l'iniziale volontà di guerra dell'Italia.

Quindi lo scrittore illustra il magnifico sforzo finanziario del nostro paese e lo slancio dei produttori che da un anno all'altro determinò un aumento di entrate del 30 per cento, contribuendo, nonostante l'enorme costo della guerra, a mantenere solide le basi della finanza italiana.

L'Italia che basta da sè alla sua produzione bellica e riesce a fornire munizioni, automobili e aeroplani agli Alleati, è oggetto, per il Nelson Gay, della più viva ammirazione. I generali italiani — egli dice — imitano i proconsoli romani, e mentre gli eserciti nemici portano la distruzione dove passano, l'esercito del popolo italiano, forte ormai di più che quattro milioni di uomini perfettamente armati ed equipaggiati, avanza costruendo opere magnifiche, che rimarranno.

Così l'Italia, che rivive negli apostoli del suo risorgimento, compie sè stessa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 10. — Oggi, in occasione dell'anniversario dell'apertura della prima *Duma*, è stata tenuta al Palazzo della Tauride una solenne seduta, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle tre *Dume* precedenti e quelli della *Duma* attuale.

Alla seduta sono intervenuti il Governo provvisorio al completo e il Corpo diplomatico.

(S) **Mosca**, 10. — Il Municipio ha votato all'unanimità la seguente mozione: Tutti i partiti politici che non desiderano l'anarchia, dovrebbero appoggiare il Governo provvisorio, difenderlo contro qualsiasi tentativo mirante a diminuire la sua autorità, e mostrarsi pronti a dividere la responsabilità del Governo al primo appello.

(S) **Pietrogrado**, 10 — La *Duma* ha tenuto una solenne seduta straordinaria.

In essa il pres. Rodzianko ha pronunziato un discorso, nel quale, tra l'altro, ha respinto ogni idea di pace separata.

Questa dichiarazione è stata lungamente applaudita, come pure un altro passo del discorso nel quale egli ha affermato la lealtà della Russia verso gli alleati.

Tale passo ha provocato una entusiastica manifestazione all'indirizzo degli Ambasciatori alleati, verso i quali tutti i deputati, in piedi, si sono rivolti applaudendo.

(S) **Pietrogrado**, 11 — Nel discorso pronunciato alla seduta straordinaria solenne della *Duma*, il Presidente Rodzianko ha detto:

La guerra che ci fu imposta, che non volemmo, e della quale non siamo in alcun modo responsabili deve essere condotta a buon fine ed in modo che l'integrità del paese e l'onore nazionale dei cittadini russi siano interamente mantenuti. Gli innumerevoli sacrifici da noi fatti sull'altare di questa guerra esigono che la pace corrisponda alla enormità dei nostri sforzi, e che sia assicurato lo scopo della nostra lotta, cioè il trionfo degli ideali di giustizia e libertà.

I tedeschi oppongono a questi ideali radiosi il loro programma, totalmente diverso, e cioè la loro egemonia sul mondo e l'asservimento dei popoli. Una lotta per principî così contraddittori non può terminare con «partita nulla», ma solo colla vittoria decisiva di uno degli avversari. Soltanto la disfatta completa del militarismo germanico assicurerà la felicità del mondo.

L'abisso che separa i tedeschi devastatori e distruttori della civiltà dagli alleati è troppo profondo perchè la guerra così, senza la realizzazione dei suddetti ideali. Una pace in queste condizioni non sarebbe che un armistizio più o meno lungo.

Non dimenticate che la classe operaia tedesca, per socialista che sia, desidera ardentemente la vittoria, perchè la Germania non può riaprire la sua industria così vasta, ed una disfatta tedesca da parte degli alleati sarebbe un colpo tremendo per gli operai tedeschi, i quali naturalmente per questo sostengono le aspirazioni imperialiste del loro Governo.

Affermo pertanto altamente che il popolo russo deve tutto sacrificare per condurre, di concerto con gli alleati, questa guerra ad una completa vittoria, tanto più in quanto che questa vittoria consoliderà per sempre la libertà testè guadagnata. La Russia non può tradire gli alleati, coi quali combatte da tre anni a fianco a fianco, ed essa rimarrà loro fedele.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Il pres. del Cons. principe Lvoff, in un discorso pronunciato alla *Duma*, ha rilevato che non è il carattere meraviglioso e quasi fantastico della rivoluzione russa, non è la sua potenza e la sua rapidità che stupiscono il mondo; ma l'idea direttrice che l'ispira e che abbraccia non solo il popolo russo, ma quelli di tutte le nazioni.

E' vero che questa rivoluzione ci fa traversare grandi prove e suscita sulla nostra via verso la felicità sociale i lugubri fantasmi dell'anarchia e del dispotismo; ma potete essere sicuri, rappresentanti della Nazione, che l'opera che avete inaugurato e che proseguite, malgrado tutte le disillusioni, gli ostacoli e gli elementi ostili, non perirà. Il processo della grande rivoluzione non è ancora terminato; ma ogni giorno rinsalda la nostra fiducia nelle forze creatrici del popolo russo e nella grandezza del suo avvenire.

ARMI ED ARMATI

LOTTA AEREA SUL FRONTE ITALIANO

L'*Agenzia Stefani* comunica in data 11:

— Così a scopo di ricognizione sulle nostre posizioni e sulle nostre retrovie, come per aggiustare tiri di artiglieria e per lanciare bombe su depositi e centri di vita nostri, numerosi aeroplani nemici hanno volato ieri quasi su tutta la fronte.

Carattere di ricognizione hanno avuto essenzialmente le azioni aeree sulle fronti tridentina e carnica, dove gli apparecchi austriaci sono stati bersagliati e fugati dalle nostre batterie speciali.

Carattere spiccatamente offensivo hanno avuto invece le incursioni nemiche sul Medio e sul Basso Isonzo. Numerose bombe sono state lanciate fra le tre e le quattro del giorno dieci su diverse località, sopratutto nella zona di Gorizia e nella pianura ad occidente del Carso. L'oscurità notturna, se è stata propizia ai velivoli nemici nel sottrarli alla vista delle nostre batterie e dei nostri apparecchi da caccia, non ha favorito per contro il tiro delle bombe, le quali, lanciate a casaccio, non hanno recato danni rilevabili agli obbiettivi militari contro i quali erano dirette, mentre hanno colpito alcuni ospedaletti da campo, ferendo pochi infermieri e malati.

Subito idrovolanti dell'esercito e della marina si sono recati a lanciare granate-mina e bombe sui campi di aviazione nei dintorni di Trieste. Furono osservati vasti incendi.

Più tardi nella mattinata, un velivolo austriaco venne abbattuto dall'aviatore capitano Baracca, a sud-est di Gorizia; precipitò sulle pendici orientali dell'altura di Quota 102, dove la nostra artiglieria subito concentrò un fuoco violento. E' questo il 8° apparecchio abbattuto dal capitano Baracca.

Nel pomeriggio di ieri una squadriglia da bombardamento, scortata da apparecchi da caccia, ha bersagliato il centro di rifornimento nemico di Rifemberga con risultati visibilmente efficaci. I velivoli nostri sono tornati tutti al loro campo, dopo essere sfuggiti ad un violento cannoneggiamento e dopo avere respinto col fuoco delle loro mitragliatrici parecchi decisi attacchi di aeroplani nemici, taluni dei quali di un tipo nuovo velocissimo.

IL COMANDO DELLE TRUPPE AMERICANE IN FRANCIA

(S) **Londra**, 11 — Il *Daily News* ha da Washington: Si annuncia da buona fonte che Wilson designerà per comandare le truppe americane in Francia, il maggior generale Pershing, che, chiamato al Ministero della Guerra, ebbe una conferenza con Baker e con Wilson.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 11. — Il *Novoie Wremia* dice che il generale Romsky è stato esonerato dal suo comando a causa di malattia.

Credito, Industria e Commercio

LA LEGGE SULL'ASSICURAZIONE PER GL'INFORTUNI AGRICOLI.

La Commissione dei rappresentanti delle Mutue agrarie di assicurazione infortuni riunitasi presso la società degli agricoltori italiani in Roma ha votato un ordine del giorno col quale:

attesa l'imminente presentazione di un progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni agricoli con cui pare si miri a costituire un monopolio accentratore il servizio degl'infortuni stessi;

considerato che un tale monopolio significherebbe non solo l'assorbimento delle attuali mutue dovute alla iniziativa privata degli agricoltori, ma la soppressione del principio di mutualità, fonte di moderne e benefiche affermazioni in moltissimi campi dell'attività umana;

considerato ancora che questo principio verrebbe irrimediabilmente vulnerato anche se in via di eccezione, fossero rispettate le sole attuali mutue agrarie, ritenuto che l'esperienza delle mutue agrarie esistenti ha dimostrato la bontà economica e tecnica di tale organizzazione;

fa voti: 1° perchè nel nuovo progetto di legge sia garantito il concetto della libertà di assicurazioni sotto il benefico regime della mutualità agraria per le assicurazioni mutue già esistenti e per quelle costituende; 2° perchè sia tenuto presente quanto sopra dal Governo e dal Parlamento; 3° perchè in una prossima riunione da indirsi dalla Società degli agricoltori italiani siano avvisati i mezzi onde tutelare e difendere il principio della libera mutualità.

LO ZOLFO ITALIANO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 11. — Il Governo britannico ha stabilito di acquistare esso stesso la quantità di zolfo italiano assegnata alla Gran Brettagna e di incaricarsi della ripartizione.

A tale scopo ha nominato una commissione speciale.

Poichè la produzione degli esplosivi esige un uso sempre maggiore di zolfo, è stato deciso di proibire l'esportazione dello zolfo stesso, ma si ritiene che i fabbricanti e gli agricoltori non proveranno grandi difficoltà se si sforzeranno di evitare lo sperpero dello zolfo e dei suoi prodotti.

E' stato deciso di fornire lo zolfo a lotti di almeno cinque tonn. alle industrie approvate. Un documento ufficiale fissa i prezzi di vendita.

GLI STATI UNITI ACQUISTANO NAVI.

(S) **Washington**, 10. — La Commissione federale della Marina ha acquistato da un armatore americano per 6.750.000 dollari sette navi austriache ancorate negli Stati Uniti, stazzanti complessivamente 82.000 tonn.

Servizio dei porti e prezzo dei carboni

Nel *Popolo Romano* di ieri si deplorava la strana lentezza con cui procedono le operazioni di scarico nei nostri porti, segnalando il caso, citato dall'on. Artom nella *Tribuna*, di un piroscafo che ha dovuto attendere **due mesi** lo scarico in uno dei nostri maggiori porti; ciò che in proporzioni minori si verifica in permanenza e da molti anni; vale a dire, per cause indipendenti dalla guerra.

Da tale disservizio ne segue, come giustamente osservava il *Popolo Romano*, che i viaggi dei piroscafi diminuiscono e per conseguenza crescono i noli e quindi i prezzi delle merci, fra le quali sono da mettersi in prima linea i carboni, che rappresentano la maggior parte del traffico dei nostri Porti principali.

Giustamente il *Popolo Romano* concludeva che pare di assistere ad una specie di ostruzionismo. E così è. Vi sono impianti di gru elettriche, destinate ad accelerare lo scarico dei carboni per diminuire il costo e ridurre la sosta dei vapori, e quindi anche i noli; ma queste gru invece sono rimaste per molti anni inoperose, perchè il carbone passasse a spalla d'uomo dal vapore alle chiatte, e da queste alla banchina, cogli stessi mezzi usati dai Cartaginesi nell'epoca preromana.

L'uso delle gru era concesso soltanto allorchè non vi erano più chiatte disponibili, e i facchini non avevano tempo di occuparsi dei trasporti all'uso cartaginese.

Ma vi ha di peggio. Si diceva pure che in qualche porto vi erano delle gru elettriche inoperose, perchè i lavoratori del Porto pagavano alla Ditta proprietaria un lauto nolo, onde poter così continuare lo scarico del carbone coi metodi cartaginesi, sopra elevando naturalmente, a carico degli industriali, il prezzo dello scarico, rispetto a quello conseguibile con l'uso delle gru elettriche.

Ma vi sono dei fatti più positivi, ossia le conseguenze a tutti note, di questi sistemi antidiluviani usati per lo scarico del carbone, in barba, si direbbe, alla civiltà e al progresso che ha fatto in questi ultimi anni dei passi enormi, perfino nella distruzione dell'uomo e nella utilizzazione dei cadaveri. E' a tutti noto che una parte notevole del traffico, che potrebbe svolgersi verso i nostri porti, affluisce a quelli esteri dei mari nordici, privando anche le nostre ferrovie del trasporti relativi, appunto per le alte tariffe e il lento scarico dei nostri porti.

E, si noti, che da noi la mano d'opera costa assai meno che nei porti del Nord, ed è abbondante, come lo dimostra l'emigrazione; la vita è meno cara; il clima più favorevole ad una economica alimentazione, ed anche ad un lavoro più proficuo.

Date tali favorevoli circostanze e l'analfabetismo più esteso che all'estero, che dovrebbe concorrere, come concorre infatti, per i nostri emigranti, a diminuire il valore della mano d'opera — come si spiega il risultato negativo che tutte queste circostanze danno rispetto ai prezzi dello scarico nei porti esteri?

Aggiungasi che gli impianti dei porti e le ferrovie vennero da noi eseguiti a spese dello Stato, senza oneri all'industria privata, e così pure le gru elettriche e i meccanismi di scarico dei nostri principali porti; circostanza, che dovrebbero influire a diminuire il costo del servizio nei porti stessi, i quali, invece, conservano il deplorevole primato delle alte tariffe, che innalzano il prezzo dei noli e dei carboni, come l'analfabetismo fa deprezzare la nostra emigrazione.

Sarebbe tempo che questi due primati che l'Italia, unica fra le Nazioni civili, conserva ancora nel mondo, tramontassero.

Ci pensi un po' chi ha in mano le redini del paese e conosce meglio di chiunque questo deplorevole stato di cose.

Observer

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 11 Maggio 1917

Bollettino di guerra n. 717.

Sulla fronte tridentina l'attività delle artiglierie fu ieri specialmente intensa a sud della depressione di Loppio (Rio Cameras-Adige), sull'altopiano di Asiago e in Valle Sugana.

In piccoli scontri a sud-ovest di Mori (valle d'Adige) e alla testata di Valle Maora (Brenta) ricacciammo nuclei nemici.

Sulla fronte Giulia l'artiglieria nemica fu ieri più attiva contro le nostre posizioni nella zona di Plava e nel settore settentrionale dell'altopiano carsico.

Il tempo sereno favorì l'attività aerea dal entrambe le parti.

Nella notte sul 10 velivoli nemici lanciarono bombe nella zona di Gorizia senza fare danni.

Nostri idrovolanti, col concorso di aviatori della R. Marina bombardarono il campo di aviazione di Prosecco a nord di Trieste.

Nella giornata di ieri una nostra squadriglia bombardò con efficacia gli impianti ferroviari di Rifemberga ritornando incolume.

In combattimento aereo fu abbattuto un velivolo nemico.

CADORNA

***

L'*Agenzia Stefani* comunica in data 10:

Nella notte scorsa velivoli nemici gettarono bombe sulle nostre retrovie costiere.

Idrovolanti della Marina si sollevarono immediatamente per concorrere ad azione sul territorio nemico. Furono a distanza potuti osservare dei vasti incendi provocati dal nostro bombardamento.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 10. — (Comunicato ufficiale in data 10 sera):

Presso Bullecourt un attacco parziale inglese e a nord-ovest di Fresnes un attacco parziale francese non sono riusciti.

◆ (S) **Berlino**, 11. — Comun. uff.

Fronte occidentale. — Gruppo del principe ereditario Rupprecht. L'attività delle due artiglierie aumentò ieri su tutto il fronte di Arras fino ad una grande violenza. Attacchi parziali inglesi presso Fresnoy e Roeux e fra Monchy e Chersy non riuscirono. Un tentativo del nemico di prender d'assalto Bullecourt con una manovra aggirante non riuscì.

Gruppo del Principe ereditario germanico. Dopo una mattinata relativamente tranquilla l'attività di combattimento aumentò nuovamente verso sera fra Soissons e Reims. Un duello abbastanza violento di artiglieria di tutti i calibri avvenne specialmente sulla strada da Soissons a Laon, ai due lati di Craonne, lungo il canale Aisne-Marna, in Champagne e su alcuni punti del fronte dell'Argonne. Forti attacchi francesi fra il monte Hiver (altipiano di California) e la strada Corbeny-Berry au Bac, nonchè presso Fresnes non riuscirono.

Gruppo del duca Albrecht. Nessun avvenimento particolare.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — (Comunicato ufficiale delle ore 23)

A nord-est di Soissons e dello Chemin des Dames la lotta di artiglieria è stata intermittente eccetto che nel settore di La Royère e a nord di Braye-en-Laonnois, ove le artiglierie da ambe le parti sono state attivisime. Abbiamo realizzato operazioni di dettaglio che ci hanno recato vantaggi. Specialmente a nord di Sancy ci siamo impadroniti di un sistema di trincee nemiche ed abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

Nel settore di Chevreux i tedeschi hanno tentato di nuovo di riosacciarci dalle trincee, ma li abbiamo respinti con nostri tiri di sbarramento e col fuoco delle nostre mitragliatrici. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco ed hanno disperso truppe nemiche riunite in questa regione.

Azioni di artiglieria abbastanza vive a sud di Jouvincourt, a nord-est di Prunes. Abbiamo realizzato sensibili progressi ed abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

Ovunque altrove giornata calma.

(S) **Parigi**, 11. (Com. uff. delle ore 15)

Ieri alla fine della giornata prendemmo nel regione di Chevreux un centro di resistenza. Contrattacchi nemici a colpi di granate fallirono sotto i nostri fuochi. Un tentativo più forte effettuato dal nemico sul saliente nord-est dell'altopiano di California fu respinto, dopo un vivo combattimento durante il quale l'avversario subì gravi perdite.

Lotta di artiglieria abbastanza viva durante la notte sul fronte Cerny-Hurtebise.

Colpi di mano nemici a nord-est di Berry-au-Bac, nei settori di Navarin e di Auberive e a sud del colle di Sainte Marie furono facilmente arrestati. Facemmo alcuni prigionieri.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 11. — Comun. uff. delle 23:

Dopo un violento bombardamento nella regione Cerny Laonnois, i tedeschi hanno attaccato simultaneamente le nostre posizioni da una parte e dall'altra del villaggio. I nostri tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici hanno infranto le ondate di assalto, che non hanno potuto avvicinarsi alla nostra trincee nel settore orientale. Ad ovest alcuni gruppi nemici, che erano riusciti a prendere piede su un fronte di duecento metri circa nei nostri elementi avanzati sono stati respinti da un contrattacco immediato delle nostre truppe. La lotta di artiglieria è continuata attivissima su questa parte del fronte.

In Argonne, verso Bolante, abbiamo effettuato un colpo di mano nelle linee avversarie e ricondotto prigionieri.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 11. — Com. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi:

Il nemico attaccò le nostre posizioni ad est di Arleux a sud di Souchez di buon'ora nella notte scorsa: ma fu respinto in entrambi i punti dal fuoco della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici.

Un nuovo tentativo fu fatto più tardi dal nemico contro Souchez, col concorso di getti di liquido infiammato. Questo attacco fu pure respinto.

Effettuammo una riuscita incursione la notte scorsa ad est di Ypres.

Considerevole attività di artiglieria nei due campi opposti, durante la scorsa notte, su numerosi punti del fronte.

(S) **Londra**, 10. — Com. del maresc. Haig in data di stasera:

Stamani abbiamo portato innanzi leggermente la nostra linea sulla riva meridionale del fiume Scarpe.

Oggi a mezzogiorno sotto la protezione di un violento bombardamento il nemico ha rinnovato i suoi tentativi contro le nostre posizioni nella linea d'Hindenburg ad est di Bullecourt. L'attacco è stato completamente respinto dalle nostre truppe. Anche altri contrattacchi nemici durante la notte presso Fresnoy sono rimasti senza successo. Un distaccamento nemico effettuò un colpo di mano contro le nostre trincee a sud di Ypres. Alcuni nostri uomini mancano.

Ieri vi furono nuovi violenti combattimenti aerei. Sei aeroplani tedeschi furono abbattuti dai nostri ed altri cinque furono costretti ad atterrare danneggiati. Cinque nostri aeroplani mancano.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 10. — (Comunicato dello stato Maggiore belga):

Azioni di artiglieria di varia intensità in numerosi punti del fronte belga e specialmente nel settore di Dixmude.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 11. — Comun. uff.

Fronte orientale. – L'attività di combattimento rimase minima.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 11. — Comun. uff.

Fronti orientale e sud orientale. – Nulla di essenziale.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. – Nella regione del lago di Miadziol e di Smorgon il nemico ha effettuato un intenso fuoco di artiglieria. Sui Carpazi boscosi, ad ovest del monte Kapul, dopo un potente fuoco di lanciabombe e di artiglieria, fanteria nemica, forte di due compagnie ha attaccato le nostre posizioni. Il nemico, accolto, presso i nostri reticolati, dal fuoco della fucileria e delle mitragliatrici, è fuggito nelle sue trincee. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria; ricognizioni di pattuglie di aviatori.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 11. — Comun. uff.

Fronte macedone. – Nuovi tentativi di attacco francesi e serbi fra la Cerna e il Vardar furono respinti.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 11. — Comun. ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco:

Dopo violento bombardamento il nemico ha attaccato le nostre nuove posizioni a sud ovest di Krastali, a circa 5 chilometri a sud ovest di Doiran.

Nella notte del 9 corr. il nemico è riuscito momentaneamente a prender piede sull'altura di Goldies, da dove è stato immediatamente respinto con un contrattacco.

Un nuovo attacco fatto in questo punto il giorno dopo è stato egualmente respinto con perdite pel nemico.

Nostri aeroplani hanno effettuato quattro raids, bombardando ricoveri, concentramenti nemici e trasporti.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 11. — Comunicato dello Stato Maggiore serbo, in data 10):

Ieri il combattimento di artiglieria continuò su tutto il fronte serbo, man mano che la fitta nebbia lo permetteva.

In parecchie località nostri elementi avanzati di fanteria effettuarono riusciti colpi di mano sulle trincee nemiche e soprattutto nella regione di Dobropolie, ove conquistammo alcune altre trincee nemiche, prendemmo prigionieri un ufficiale e 56 soldati e ci impadronimmo di una mitragliatrice.

I nostri aviatori bombardarono con successo gli accampamenti nemici sulla linea del fronte.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito d'Oriente in data 9 corr.):

Nel settore del lago di Doiran le truppe britanniche con un loro attacco si sono impadronite delle posizioni bulgare verso Krastali sopra un fronte di tre chilometri. Nell'alta valle della Moglenica (regione di Vetrenick) i serbi si sono impadroniti di due punti d'appoggio nemici ed hanno fatto alcuni prigionieri. Nella curva della Cerna contingenti russi hanno preso d'assalto alcune trincee.

Azioni di artiglieria sul Vardar e nella regione di Monastir.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10.— (*Fronte rumeno*) – Fuoco reciproco e ricognizioni di pattuglie.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — *Fronte del Caucaso.* – Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie.

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 11. — Comun. uff.

Fronte dell'Irak. – Sulla Diala calma, salvo debole fuoco fra posti.

Sull'Eufrate gli inglesi organizzarono distaccamenti di repressione composti di 800 uomini con due cannoni e due mitragliatrici per attaccare le tribù rimaste fedeli a noi. L'attacco non riuscì.

Fronte del Caucaso. – Sul settore della nostra ala sinistra un tentativo di attacco di sorpresa, effettuato da un distaccamento nemico contro le nostre linee di sicurezza, non riuscì e il nemico si ritirò.

Sull'ala sinistra il nemico effettuò tiri abituali di artiglieria.

Fronte del Sinai. – Attività intensa fu osservata verso Ghaza, dietro il fronte nemico.

Alle sei di sera dell'8 la località di Ghaza fu posta a momenti sotto il tiro dell'artiglieria nemica.

Attività aerea viva dalle due parti.

La guerra in aria

(S) **Pietrogrado**, 10. — L'aviatore sottotenente Nevrotzky ha abbattuto un velivolo tedesco, che è caduto nella regione di Kosoff ad est di Brzezany. Il velivolo è intatto. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. concernente la destinazione di personale nei tribunali militari per la durata della presente guerra.

Id. id. concernente la temporanea importazione di spirito per la preparazione di vermut e liquori destinati all'esportazione.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del consiglio comunale di Burgos (Sassari).

Decr. Min. che disciplina l'importazione dall'estero di piante vive, parti di piante, semi e altri prodotti vegetali.

NEI MINISTERI.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (27ª decade) dal 21 al 31 marzo 1917.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 11. — *La morte di un coreografo.* — Nel Luogo Pio Trivulzio è morto a 79 anni Cesare Cannasecchi Coppini penultimo di una numerosa famiglia di valenti artisti. Fu per 20 anni maestro della scuola di ballo della *Scala* e il suo nome figurò sui cartelloni dei maggiori teatri nostri e di fuori. Era anche noto come autore di libretti di balli e insignito di varie onorificenze italiane ed estere.

Genova, 11. — *Un telegramma di S. E. Boselli.* — Al telegramma inviatogli da alcuni senatori e deputati relativamente alle recenti questioni riflettenti interessi di Genova e del suo porto, S. E. Boselli rispondeva col seguente telegramma:

« *On. avv. Massimo Ficcaberti, Deputato al Parlamento, Genova.* Rispondendo a lei nell'intento di rispondere anche agli altri firmatari del suo telegramma l'assicuro che il Governo non mancherà di prendere in doverosa attenzione i voti che il Sindaco di Genova comunicherà sugli importanti problemi portuali e quelli connessi ai quali ella si riferisce. *Boselli* ».

Torino, 11. — *La medaglia d'argento al valor militare* è stata concessa alla memoria del vice-parroco di Etrambe (Val d'Aosta) Nano Ubaldo, cappellano militare presso un reggimento di alpini perchè « portatosi fra i primi al compimento di un pericolosissima opera di salvataggio in seguito a caduta di valanga, diede fulgida prova di valore, abnegazione e fermezza e mentre con profondo sentimento di pietà e di cameratismo incuorava gli alpini nell'ardua e nobile impresa, trovò nobilissima morte ».

Milano, 11. – *I giornalisti francesi a Milano.* – Col treno delle 22.50 sono giunti da Roma i giornalisti di provincia francese, venuti in Italia, dietro invito del Comando Supremo per visitare la fronte. I giornalisti francesi sono ospiti del Comitato del munizionamento e si tratterranno a Milano per due giorni per visitare i vari stabilimenti ausiliari nella nostra città e nei dintorni. Essi alloggiano all'Hotel de Ville.

Como, 11. — *Grave delitto* — Giunge notizia da Gravedona, che l'altra notte a Pegli Alpestre paesello di poche casupole furono trucidati con un nodo scorsoio alla gola e con un colpo di scure il cav. Andrea Motti, Sindaco del paese e la sua signora. I due cadaveri furono rinvenuti legati con una fune. I coniugi abitavano in una casetta all'estremità del Paese. Avevano l'abitudine di lasciare aperta la porta, sicchè i malfattori poterono facilmente penetrare nell'interno della casa e sorprenderli nel sonno. Pare si tratti di vendetta piuttosto che di furto.

◆ (S) **Milano**, 11. — *I giornalisti francesi a Milano.* — La comitiva dei giornalisti francesi, che si trova da ieri a Milano, ha visitato parecchi stabilimenti ausiliari e la scuola dei militari a Gorla. Questa sera gli ospiti sono intervenuti ad un banchetto loro offerto al ristorante Campari dall'Associazione lombarda dei giornalisti.

Sono intervenuti tra gli altri il Prefetto conte Olgiati, i senatori Salmoiraghi e Albertini, l'on. Agnelli, il generale Sardegna e moltissime altre personalità.

Furono pronunciati numerosi brindisi, e gli invitati si sciolsero inneggiando alla futura vittoria.

Gli ospiti si recheranno domattina a Varese e partiranno domani sera per Genova.

Italia centrale

Ravenna, 11 – (*P. P.*) — *Per l'esecuzione dell'acquedotto consorziale.* — Nell'antisala del Palazzo Comunale è esposto, e richiama l'attenzione dei competenti, il progetto esecutivo dell'acquedotto consorziale Cesena-Ravenna compilato dalla Società italiana per condotte d'acqua di Roma.

— *Per unire Ravenna a Venezia.* — L'on. Rava si è interessato, come pres. del Consiglio prov. di Ravenna, della linea navigabile Porto Corsini–Primaro–Goro–Po che unirebbe Ravenna a Venezia e che è compresa nelle linee di seconda classe, secondo il R. D. 8 giugno 1911, dimostrandone ancora una volta l'importanza e la necessità, già poste in luce dall'on. Romanin Jacur. Il Ministro Bonomi ha risposto, in data 3 maggio, che egli ha a cuore la cosa, ma soggiunge: « Perchè possa provvedersi alla esecuzione delle relative opere bisognerà promuovere, non appena lo consentiranno le condizioni finanziarie dello Stato, apposita legge per l'autorizzazione della spesa occorrente, giusta il disposto dell'articolo 34 del testo unico 11 luglio 1913 sulla navigazione interna.

Arezzo, 11. — *L'opera dei giovani esploratori sui luoghi del terremoto* — Non appena giunse notizia ad Arezzo dei danni cagionati dal terremoto nei dintorni, i Giovani Esploratori aretini, accorsi sul luogo del disastro, hanno prestato opera efficace e sollecita, sotto la direzione dei loro istruttori Fiessi e Benucci: opera che è stata apprezzatissima dalle Autorità militari e civili. Questi giovanetti, con lena infaticabile, hanno proceduto al lavoro di scarico, carico e trasporto d'indumenti, baracche, trasporto di feriti, assistenza, vigilanza, ecc.

Ferrara, 11. — *Requisizione della legna* — Il Prefetto comm. Chiericati ha pubblicato un decreto che obbliga a denunziare il carbone vegetale, la legna da ardere e le fascine che ciascuno possiede.

Italia Meridionale

Napoli, 11. — *La morte del prof. Rummo.* — Stamane alle 6.30 è morto largamente compianto il prof. Gaetano Rummo di a. 62 di modesta famiglia beneventana.

Clinico insigne fu per vari anni professore nella nostra Università.

Nato a Benevento nel 1853 aveva inaugurato patologia speciale dimostrativa all'Università.

Fondatore e direttore de *La Riforma medica* era autore di varie opere notevoli fra le quali notevano Il morbo di Addison - La circolazione cerebrale dell'uomo allo stato normale e sotto l'influenza dei farmaci ipnogeni - Sui farmaci cerebrali - Patogenesi delle aritmie - pleurite pulsante, ecc.

Alla Camera aveva rappresentato il Collegio di Benevento durante le Legislature XIX e XX.

Croce Rossa napoletana. — Il Comitato napoletano della Croce Rossa ha telegrafato al procuratore del Re di Roma di mettere a sua disposizione le 3000 lire lasciate da Luca Cortese a questo Comitato. Lo stesso ha fatto la Commissione dei prigionieri.

Inaugurazione della Mostra d'Arte — Martedì con l'intervento del Ministro Bianchi e delle maggiori autorità cittadine sarà inaugurata la Mostra d'Arte promossa dal Comitato pei soccorsi urgenti.

Provincia Romana

Monterotondo, 11. — *Per le istituzioni civili.* — Dietro invito del Sindaco si riunirono in una sala del palazzo comunale le più spiccate personalità cittadine per studiare il modo di venire in soccorso di due benemerite istituzioni: la Croce Rossa e il Patronato scolastico. Si stabilì di organizzare una lotteria di beneficenza e, dietro proposta di questo R. vice-ispettore scol., di provvedere all'apertura di un dopo-scuola per sottrarre molti ragazzi alla strada.

Novità, Varietà, Aneddoti

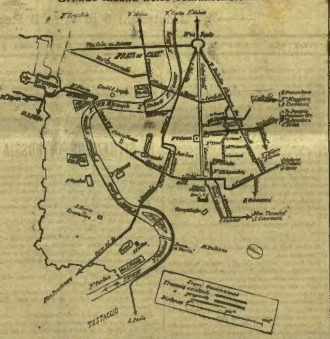
UN ISCRIZIONE.

Sulla tomba di Octave Mirbeau posta al cimitero Père-Lachaise di Parigi fu scritto un suo pensiero preso dalle « Lettres de ma chaumière »:

« Non odiar nessuno nemmeno il cattivo che ha bisogno di compatimento poichè egli non godrà mai dell'unico conforto della vita, quello cioè di aver fatto del bene.

Il Problema Tramviario di Roma

Grande lacuna nelle comunicazioni



Dalle stazioni tramviarie di S. Silvestro e Piazza Colonna, che corrispondono al centro della Città, hanno origine le sole comunicazioni radiali verso i quartieri alti, le quali abbracciano unicamente il quadrante orientale della Città stessa, ossia il settore compreso fra via Po e S. Giovanni in Laterano; ne segue che le analoghe comunicazioni mancano interamente per i quartieri inclusi negli altri tre quadranti. Nè, vi sarebbe modo di migliorare tale stato di cose, stante la insoluta questione dell'attraversamento del Corso presso dette Stazioni, e la mancanza di collegamenti diretti fra le Stazioni medesime e gli importanti gruppi di linee di Piazza di Spagna e Venezia.

Tali gravissimi inconvenienti possono, parzialmente, attenuarsi collegando le Stazioni stesse a detti gruppi di linee mediante un raccordo, risultante dalle proposte fatte nei precedenti articoli (1), il quale, passando (con qualche breve tratto a semplice binario, analogamente a quanto si verifica sulla rete della Società Romana) per le vie S. Andrea delle Fratte e Stamperia, e per le Piazze di Trevi e SS. Apostoli – come apparisce dalla figura – ridurrebbe notevolmente le deviazioni a cui danno luogo le linee attuali della Via Due Macelli; permettendo di ottenere delle comunicazioni quasi radiali verso i Prati di Castello, nonchè verso i quartieri bassi di Via Cavour, e quelli del Celio e di S. Giovanni, rispettivamente, per Piazza di Spagna e Via Condotti, da una parte, e per Piazza Venezia e le Vie Cavour e dei Serpenti dall'altra.

Però, tali miglioramenti lascierebbero, pur sempre, sussistere nelle comunicazioni radiali la maggior parte della grande lacuna succennata, che colpisce i quartieri centrali e tutti i vecchi quartieri tiberini – distanti fino a 3 km. dal centro, ed estesi per circa 3 km. lungo il Tevere – nonchè i nuovi quartieri del Corso del Re e del Testaccio.

Notasi che i gravi inconvenienti derivanti da tale lacuna non sono attenuati dalle linee di Ripetta e del Corso V.E., nè da quelle che dal Corso stesso si dirigono verso il Testaccio e la Stazione di Trastevere (che sono le sole comunicazioni esistenti nella zona indicata) perchè lontane o totalmente o parzialmente divergenti dal centro. Del resto, malgrado tali linee, si richiedono, pur sempre, per accedere – da piazza Colonna – a detti quartieri, lunghi percorsi, a piedi o in vettura, per strade divergenti l'una dall'altra, e mancanti anche di direttive verso la traversata dei Ponti più centrali; laonde i percorsi reali risultano anche sensibilmente superiori alle distanze suindicate.

Perciò, la necessità di rendere più diretta le comunicazioni verso i quartieri medesimi, e di colmare la accennata lacuna è manifesta; ed è accresciuta dagli interessi che si collegano alle molteplici linee affluenti alle Stazioni Centrali di Piazza S.Silvestro e Colonna, la cui completa efficacia è molto diminuita dalla assoluta mancanza, verso il Tevere, di linee radiali corrispondenti: mancanza che impedisce di accedere direttamente, dal centro, alla Basilica di S. Pietro, al Gianicolo e a tutto il Trastevere sottostante fino alla Stazione omonima, nonchè al quartiere del Testaccio e alla Basilica di S. Paolo; mentre priva, addirittura di accessi tramviari i Lungo-Tevere centrali ed i quartieri adiacenti, il Campidoglio, il Palatino, la Piazza e via Montanara, e le Terme di Caracalla unitamente alla Passeggiata Archeologica. L'antiquato Omnibus che dalla stessa Piazza Montanara va, per il Corso, a quella del Popolo è un piccolo indice parlante di tale infelice situazione; lumeggiata anche dall'analogo Omnibus che, pel Ponte Garibaldi e la Lungara, va fino presso S. Pietro.

Per eliminare il grave danno derivante, all'intera cittadinanza e alle aziende tramviarie, da tale stato di cose, gioverebbe il parziale prolungamento verso il Tevere, ed oltre, delle linee affluenti alle indicate Stazioni Centrali: ciò che per ora, viene escluso dall'Amministrazione Comunale, la quale, ritenendo incompatibile con le esigenze della viabilità ordinaria la traversata a livello del Corso, ha previsto, nel suo programma tramviario del novembre 1915, una Stazione unica a monte del Corso, tra la Piazza di Trevi e la Via dei Sabini, unitamente ad una linea in Galleria che, iniziando la sua penetrazione sotterranea a S. Claudio, dovrebbe passare sotto Piazza S. Silvestro e Via Convertite, ed uscire all'aperto – in trincea – nella via in Lucina presso il Palazzo Fiano; donde, dopo eseguiti gli occorrenti allargamenti stradali, il Comune si propone di diramare nuove linee verso il Corso V.E. e la zona al di là del Tevere.

Notasi che tale soluzione, come qualsiasi altra che venisse escogitata in linea definitiva – dato il concetto fondamentale, già ammesso, di evitare ogni attraversamento superficiale del Corso – renderebbe inevitabile una galleria analoga a quella sopra indicata, e, perciò, non potrebbe essere di pronta, nè di rapida esecuzione; avuto riguardo alla natura e alla mole dei lavori da eseguirsi, che implicano ancora studi, approvazioni e laboriose espropriazioni.

Così stando le cose, è ovvio che, in attesa di detti provvedimenti a lunga scadenza, non sarebbe inopportuno l'esame delle possibilità di ottenere, con impianti rapidi ed economici, almeno una prima sistemazione delle comunicazioni radiali verso i vecchi quartieri tiberini, non potendosi, senza gravi danni alla intera cittadinanza e alla stessa Amministrazione Municipale, prolungare la lamentata lacuna nella viabilità tramviaria più centrale e più urgente.

In un prossimo numero si esaminerà tale importante questione.

Vielle.

(1) Vedi i numeri del 8, 10, 14 e 18 marzo 1917 sull'*Affollamento delle tramvie municipali* e i numeri del 4, 11 e 18 aprile succ. sulla *Centralizzazione delle Tramvie Urbane.*

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 – Presidenza – **Gaissi**.

Alle ore 17.30 si apre la seduta; si legge e si approva il processo verbale della precedente adunanza.

BILANCIO PREVENTIVO 1917.

Circa l'« assistenza ai poveri ».

Pediconi. Rileva come il servizio di ambulatorio attualmente è gestito da tre diversi Enti di pubblica assistenza; sarebbe, quindi opportuno che intervenisse una razionale coordinazione dell'esercizio stesso con notevole vantaggio economico.

Circa la « guardia medica » desidererebbe anche che il servizio notturno venisse fatto, oltre che dai medici delle farmacie notturne, anche da quelli degli ospedali.

Parla anche sulla integrazione del servizio ospitaliero di assistenza specialmente per quanto si riferisce alla profilassi delle malattie contagiose.

Borromeo. Vuole che il Comune faccia una politica sanitaria quale appunto si addice ad un grande Comune come quello di Roma. Ritiene che, prima d'ogni altra cosa, si deve procedere ad un vero e proprio coordinamento dei vari servizi sanitari da parte del Comune anche per evidenti ragioni di risparmio. L'ambulatorio esistente nelle varie delegazioni municipali, integra il servizio a domicilio dei medici condotti e perciò non è d'accordo in questo con il collega Pediconi circa la possibilità da parte dell'Amm.ne ospitaliera di assumere il servizio di ambulatorio. Non crede neppure che gli Ospedali possano fare il servizio di assistenza sanitaria notturna. Quello che, però, urge si è che tale servizio proceda in modo migliore dell'attuale.

Cochetti. Parla a favore di alcuni medici notturni.

Rosatti. L'egregio collega Pediconi ha parlato molto opportunamente sulla economia che si potrebbe ritrarre dal coordinamento dei vari servizi sanitari che ora sono gestiti dai vari Enti. Questo sarebbe certamente utilissimo ed è una idea che è passata attraverso diverse leggi inalterata, senza che si sia potuto mai ottenere realmente questa economia. Tutte le riunioni fatte a questo proposito approdarono ad una sola conclusione, di chiedere al Comune maggiori oneri. Bisognerebbe che tutti gli Enti rinunciassero alla autonomia della rispettiva Istituzione e tutti con sincera intenzione incontrassero da principio qualche sacrificio, che poi in seguito potrebbe portare dei vantaggi.

In ogni modo l'amministrazione tenterà ancora una intesa preparatoria per concretare la coordinazione almeno delle gestioni praticamente possibili.

E vengo alle osservazioni particolari fatte dall'egregio collega per i vari servizi che noi esplichiamo nella città. Parlerò anzitutto degli ambulatori municipali e celtici che egli vorrebbe riuniti tutti negli ospedali. A questo proposito io ricorderò al collega Pediconi l'ultima legge per gli ospedali, che pretendeva dal Comune una sovvenzione e gli lasciava tutto il peso dei sanitari che noi abbiamo adibiti a questi dispensari.

In parte il collega Borromeo ha risposto che questi ambulatori che abbiamo nelle delegazioni servono per i medici condotti, a continuare le cure già iniziate nelle case. Perciò non sarebbe cosa molto facile poter coordinare questo servizio unendolo a quello degli Ospedali, perchè l'ubicazione degli Ospedali non sempre si presta allo scopo, mentre gli ambulatori stanno nelle Delegazioni, gli ospedali sono sparsi per la città e in numero minore delle Delegazioni. Questa cosa però parzialmente si potrebbe fare; per i dispensari celtici specialmente. Credo anzi che allo scadere della convenzione per gli ospedali celtici si potrà convenire con gli ospedali per l'assorbimento di questi ambulatori.

Il collega Pediconi ha combattuto le farmacie notturne egli ha detto che si potrebbe fare questo servizio negli Ospedali. Io gli faccio osservare che mentre le farmacie notturne prima erano cinque, è stato ora necessario portarle ad 11; e non è facile fare assorbire tutto questo servizio fatto dalle 11 farmacie, dagli ospedali. Anche questo però si potrebbe forse fare parzialmente.

Il collega Pediconi ricorderà che io, in seno alla Commissione consultiva studiai di fare una guardia medica notturna a S. Giovanni. Questa mia proposta però fu combattuta dallo stesso Ministero, che disse che non era assolutamente possibile che i medici degli ospedali uscissero fuori dall'ospedale stesso a prestare l'opera loro. Quindi noi avevamo tentato di aggregare questo servizio di guardia agli ospedali, ma non ci siamo riusciti.

In quanto alla spedalità infantile è certo che la parte curativa spetta agli ospedali e noi non possiamo far altro che elogiare la Commissione ospitaliera con a capo l'egregio comm. Lusignoli, per tutte quelle iniziative che prende in proposito.

Noi ci limitiamo appunto alla parte preservativa e profilattica e a questo scopo cercheremo di aumentare le scuole all'aperto e dare una vita effettiva a le varie colonie che ora hanno una vita precaria. Cercheremo altresì di istituire quel ricovero « Regina Elena » per i predisposti alla tubercolosi; tutte istituzioni di massima importanza, perchè è nostro primo dovere rinforzare l'infanzia appunto nel periodo in cui frequenta la scuola. »

Ricordo anche che abbiamo istituito quel sanatorio a Ladispoli per i bambini predisposti alla tubercolosi.

Ringrazio il collega Borromeo che in parte ha sostenuto i nostri servizi, sia per gli ambulatori, sia per le guardie notturne; In merito alla guardia medica di P. Venezia, che il collega Borromeo ha detto non aver corrisposto completamente, dirò che quanto prima verrà presentata una statistica completa che dimostrerà quanto lavoro esplica quella guardia medica.

Al collega Serafini dirò che l'elenco dei poveri è stato studiato anche dalla Commiss. consultiva, e quanto prima sarà presentato all'approvazione del Consiglio, con tutte le nuove norme che debbono servire alla compilazione di questo elenco.

Il consigliere Cochetti ha trattato una questione molto complessa che non credo si possa risolvere qui in sede di bilancio. La questione delle pensioni ai medici condotti è stata da me studiata già da molto tempo, ma ho trovato molte contrarietà per la risoluzione. Ad ogni modo assicuro il collega che la porterò di nuovo allo studio e che la esaminerò unitamente ai colleghi dell'Ufficio del Personale e dell'Ufficio Legale.

Vorrebbero ancora replicare i due oratori ma il consigliere **Palomba** fa osservare che, continuando così, si ritorna ancora una volta sulla discussione generale la quale potrebbe così eventualmente procrastinarsi fino ad agosto.... (sarebbe il caso di dire: crepi l'astrologo!....)

Dopo questo savio ammonimento si torna sulla buona strada.

Per la sospensione della illuminazione

Giolimberti. Si preoccupa degli inconvenienti derivanti dalla attuale forzata sospensione della illuminazione a gas in alcune vie della città.

De Rossi. Dà una buona notizia al Consiglio informandolo che quanto prima, fra due o tre mesi al massimo, le vie attualmente illuminate a gas, saranno illuminate a luce elettrica e così gli inconvenienti saranno ovviati.

Tre mila lire per il trasporto degli ubbriachi.

Frattini. Con fine verve critica uno stanziamento fatto in bilancio di tre mila lire per spese di trasporto di ubbriachi. Proprio ora, dice l'oratore, in momenti di limitazione di consumi, si pensa agli ubbriachi! (Ilarità vivissima su tutti i banchi del Consiglio).

Borromeo. Crede che si tratti di un equivoco di *dizione* (si dovrebbe parlare di spese di trasporto per ammalati).

Giacchè se questo non fosse, sarebbe uno stanziamento indegno, specialmente dopo tutte le campagne contro l'alcoolismo.

Giammarino. Vuol sapere quali siano le attribuzioni dei medici dell'Agro e deplora che il medico di S. Vittorino si sia rifiutato di visitare una malata a Pantano Borghese.

Rosatti. Giustifica il diniego offerto dal medico di S. Vittorino in quanto il servizio sanitario di Pantano non dipende dal Comune di Roma bensì da quello di Monte Compatri il quale non provvede alla assistenza sanitaria.

Borromeo. Critica l'attuale servizio di trasporto degli ammalati fatto a mezzo delle lettighe che rappresenta un serio pericolo igienico. Si sarebbe potuto utilizzare un maggior numero di automobili risparmiando magari la spesa occorrente per il mantenimento della guardia medica a piazza Venezia.

Rosatti. Dice che il trasporto per le malattie infettive denunciate viene infatti disimpegnato dalle automobili che ha a disposizione l'ufficio di igiene stesso la raccomandazione del consigliere Borromeo.

Dopo di che viene tolto lo stanziamento di tremila lire per il trasporto degli ubbriachi.

Apolloni. Nota che il Comune, dal momento che introita tanto per tasse al Verano, dovrebbe provvedere a devolvere questa somma al miglioramento del Verano, che, così come ora è tenuto, lascia molto a desiderare. Vorrebbe che fossero curate anche un po' più le tombe sparse nell'Agro Romano portandovi un po' di poesia.

Capuano. Si associa e conviene nei concetti espressi dal prof. Apolloni.

Dopo di che si discutono alcune proposte inscritte all'ordine del giorno rimandando ad altra seduta il prosieguo della discussione sul bilancio.

Per il rispetto ai monumenti.

Apolloni. Torna a raccomandare che l'Amministraz. comun. cerchi di fare in modo a che i fili telefonici non turbino l'armonia estetica dei monumenti. Se l'Amministraz. statale non intenderà la ragione si dovrà procedere, manu militare, all'abbattimento.

Per la latteria Bernardini

Capuano. Prendendo le mosse da alcune contravvenzioni fatte alla Ditta Bernardini propone che in avvenire vengano esclusi dai concorsi quei concessionari del Comune che, nell'ora presente, abbiano dato prova di disonestà. (applausi).

Bruchi. Sulla proposta « provvedimenti per il servizio sanitario anagrafico », osserva che la proposta stessa non è ben compilata essendovi una indeterminatezza di criteri. Egli avrebbe desiderato, specie dopo la riforma annunziata dall'ufficio stampa municipale riferibile al servizio di Giunta, che le proposte venissero presentate al Consiglio in modo più completo e tale da illuminare i consiglieri. Ne esamina il contenuto appunto per dimostrare l'asserto.

Giammarino. Si associa pienamente.

Dopo di che la seduta pubblica è tolta, ed il Consiglio si riunisce in breve seduta segreta. Sono le 20.

***

Sono presenti i consiglieri:

Apolloni, Baucci, Bersani, Biagetti, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Cammenei, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Flori, Franzetti, Frattini, Gaissi, Germoni-Provenzani, Giammarino Giordano-Apostoli, Giolimberti, Grandi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Martire, Mora, Mosiana, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Rosatti, Ruspoli, Scaduto, Serafini, Serani, Sproga, Tacchi-Venturi, Testa, Tupini, Valli, Vesci.

CROCE ✚ ROSSA

I PRIGIONIERI FERITI.

(S) **Milano**, 11. — Si ha da Como che stamane alle 6,45, proveniente dalla Svizzera, è arrivato il treno della Croce Rossa che trasporta in patria i prigionieri italiani invalidi di guerra e precisamente 294 uomini di truppa; 14 ufficiali italiani e 24 soldati dell'esercito serbo.

Ad incontrarli a Lugano si erano recati gli ufficiali superiori della Croce Rossa. Sul treno aveva preso posto anche Ador, Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa.

Il treno fu accolto a Como festosamente da tutte le autorità militari e civili e da una grande folla. Le dame della Croce Rossa distribuirono ai rimpatriati ricordi e doni. Dopo pochi minuti di sosta, il treno ripartì per Monza, tra le entusiastiche acclamazioni dei presenti.

A Monza i feriti furono accolti da un'altra folla numerosissima, che fece loro grandi dimostrazioni. Essi furono trasportati all'ospedale di riserva della

Croce Rossa; vivamente acclamati lungo tutto il percorso.

Alle 11.30 le autorità e gli ufficiali superiori della Croce Rossa sono ripartiti per Como, dove oggi avrà luogo una colazione in onore dei delegati della Croce Rossa Svizzera.

Stasera alle 18 il treno ripartirà da Como, portando in Svizzera 190 soldati e 17 ufficiali feriti che vengono restituiti all'Austria.

SPORTS

CICLISMO

Al Velodromo di Parigi

Parigi — Malgrado la temperatura quasi estiva domenica scorsa si è svolta un'altra riunione al Velodromo d'inverno, indubbiamente l'ultima. Il programma comprendeva gare interessanti fra le quali il match dei così detti arrivistis, cioè fra quei corridori che maggiormente si sono distinti in questi ultimi tempi; match che è stato coronato di una bella vittoria di Henri Martin rivelatosi un'ottima promessa.

L'atteso match della strada contro la pista disputatosi su un'ora dietro tandems ha segnato la supremazia della prima con la vittoria di Deruyter; supremazia relativa poichè la vittoria del belga fu facilitata da una serie di incidenti occorsi ai suoi avversari Walthour, Pélissier, e Berthet. Ecco il dettaglio delle corse più importanti:

Match degli arrivisti: 4 corridori ad invito, m. 2500 1. Martin, 3 punti; 2° Vandenhove, 9 punti; 3° Bosso 9 punti; 4° Siméonin, 9 p.

Premio di consigueria 30 Km. dietro motori: 1° Chassot in 26' 20" 3|5; 2° Evrard a 200 m.; 3° Verkeyn a 150 m.

Match strada contro pista, 1 ora dietro tandems: 1° Deruyte con 47 Km. 685; 2° Walthour a 1 giro; 3 Pélissier a 6 giri; 4° Berthet a 16 giri.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*)

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze i Card. Gaetano De Lai Vescovo di Sabina Segretario della S. Congregazione Concistoriale, il Card. Raffaele Merry del Val, Segretario della S. Congregazione del S. Uffizio; mons. Tommaso Boutry Vescovo di Puy col suo Vicario Generale; mons. Giovanni Sodo Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola col suo Vicario Generale; P. Diani O.M.; la Madre Superiora Generale delle Suore di Carità di Santa Maria di Torino.

— Il Cardinale Aidano Gasquet ha celebrato ieri l'altro il suo Giubileo monastico nella storica dimora del Palazzo di San Calisto in Trastevere.

La cerimonia religiosa fu celebrata al mattino nella più stretta intimità, alla presenza dei suoi confratelli benedettini.

Un eletto uditorio, convenne nel grande salone, sontuosamente addobbato, per l'accademia indetta alle 16.30.

Assistevano i Cardinali Vannutelli, Cassetta, Tonti, Bisleti, Cagiano, Frühwirth, Giorgi, Merry del Val, Boggiani de' Bianchi, Sbarretti, Van Rossum e Scapinelli. Si erano fatti rappresentare dai segretari gli E.mi Serafini, Pompili, Lega, Vico e De Lai. Gli altri porporati si erano scusati perchè trattenuti da imprescindibili impegni.

Assistevano pure tutto il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e moltissimi prelati membri della aristocrazia romana.

Dopo i discorsi fu eseguito uno scelto programma musicale da varii eletti artisti e dal «Quartetto vocale romano».

La giornata fu chiusa da un solenne Te Deum cantato con l'assistenza del Capitolo e di numerosi Vescovi e prelati nella prossima Basilica di Santa Maria in Trastevere.

— Giunge notizia della morte di mons. Tommaso Carr, Arcivescovo di Melbourne (Australia), avvenuta in quella città il 6 maggio corrente.

Mons Carr, di origine irlandese era nato nell'Arcidiocesi di Tuam nel 1840 fu eletto Vescovo di Galway e Kilmacduagh nel giugno 1883 e promosso Arcivescovo di Melbourne nel novembre 1886. Gli succede il coadiutore mons. Daniele Mannix.

Nel mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

S. P. Q. R.

I prezzi degli agnelli. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che a partire da oggi, sabato, i prezzi degli agnelli degli ottimi agnelli municipali saranno i seguenti per la vendita al minuto: L. 1,80 la coscia e L. 1,50 la spalla per kg.

La vendita come al solito sarà effettuata nelle baracche e negli spacci municipali di carne. Ne sarà fatta anche la vendita all'ingrosso nella macelleria comunale di via Ricasoli 22-24.

Gli agnelli, come segno di riconoscimento portano impresso un bollo speciale rotondo con la scritta ovini nel mezzo e S. P. Q. R. al disopra e al disotto della scritta.

Roma e Parigi. — Il Sindaco principe Colonna ha telegrafato al Presidente del Consiglio Municipale Mithouard, di aver lasciato Parigi con la speranza di vederlo ben presto a Roma e di rendere più stretti e più cordiali e reciproci vincoli.

Mithouard ha risposto:

«Voglio a mia volta, che nel momento in cui giungete nella città eterna, la voce di Parigi vi dica i sentimenti e la gratitudine della nostra popolazione. Questa è stata profondamente commossa nel veder deporre dalla Delegazione italiana sulla Statua che è simbolo dei nostri ricordi e delle nostre speranze una palma ricoperta del lauro di Roma. In suo nome e in quello dei suoi eletti, io auguro di vedere rafforzarsi ogni giorno più i vincoli della nostra secolare amicizia.»

Cospicua offerta di Lady Rodd pei nostri mutilati. — Si è spesso parlato dell'attività dell'Ambasciatrice d'Inghilterra Lady Rodd in favore delle nostre opere d'assistenza in questa ora di alta fede patriottica per tutti i popoli dell'Intesa. Il negozio della *Belle Alliance*, posto in Via Veneto, ideato da Lady Rodd, rende periodicamente al Comitato Pro Mutilati somme ingentissime.

Sappiamo, infatti, che l'Ambasciatrice ha offerto per i mutilati dal febbraio all'aprile, la cospicua somma di L. 28.263.

Manifestazione patriottica. — Il 24 corr. anniversario della guerra nazionale, avranno luogo manifestazioni patriottiche.

La mattina verrà deposta sull'Altare della Patria, una grande corona d'alloro in memoria dei caduti in guerra. Nel pomeriggio un corteo patriottico, muoverà dalla Piazza del Popolo e si recherà al Campidoglio, dove parleranno al popolo di Roma il Sindaco e gli oratori designati dai vari partiti.

Al corteo prenderanno parte le Associazioni politiche e militari di Roma e provincia, gli Istituti di istruzione e di educazione e le Associazioni economiche. Saranno fatte pratiche perchè al corteo stesso intervengano i soldati e gli ufficiali feriti e perchè dalle finestre del Palazzo di Venezia assistano alla manifestazione i mutilati di guerra.

L'orazione Garibaldina di Benelli rimandata. — Doveva aver luogo stasera all'Augusteo l'orazione garibaldina di Sem Benelli, attesa come uno dei più grandi avvenimenti artistici e patriottici della primavera romana. Una nuova indisposizione del poeta ha obbligato i promotori dell'esposizione garibaldina a rimandare l'orazione a giovedì, 17 corr., alle ore 21.

I biglietti acquistati sono valevoli per giovedì sera.

Per le famiglie dei richiamati del Testaccio. — Nell'intendimento di render meno gravi le presenti condizioni di esistenza delle famiglie operaie dimoranti nel quartiere Testaccio, e che hanno dei parenti sotto le armi, l'Istituto di assistenza sociale del Testaccio, previi accordi col Comitato romano di organizzazione civile e col patronato scolastico Testaccio, ha così modificato il funzionamento delle istituzioni che funzionano dall'inizio della guerra a favore delle famiglie stesse.

Per ciò che riguarda l'assistenza scolastica pei figli dei richiamati, l'Educatorio Roma, annesso alla scuola comunale di via Galvani, accoglie i fanciulli dai 6 ai 12 anni, sino al numero di 230. Ha otto sezioni. E' aperto dalle 12 alle 17.30 il giovedì dalle 13 alle 16.

Il Ricreatorio popolare del Testaccio aperto tutte le sere dalle 5.30 alle 8 per i ragazzi dagli 8 ai 14 anni. La domenica dalle 3 alle 6.

Ricreatorio Anita Garibaldi è aperto tutte le sere dalle 5 alle 6.30 per le fanciulle dai 9 ai 12 anni. La domenica dalle 3 alle 6. Assistente signora Barbara Battaglieri. Per ciò che riguarda l'assistenza sanitaria per le famiglie dei richiamati, v'ha il pronto soccorso e trasporto di feriti e di malati presso la Pubblica Assistenza Testaccio.

Abbiamo poi l'Assistenza Sociale per le donne dei richiamati che comprende la Sala di refezione delle madri allattanti povere, la quale, fornisce, con l'aiuto della Congregazione di Carità, un cibo quotidiano con brodo, vino, carne, alle donne povere che allattano il loro bambino. Le domande per l'ammissione devono essere presentate alla Congregazione di Carità. Abbiamo il Laboratorio professionale femminile, che procura lavoro alle madri di famiglia, e, retribuendo l'operaia al massimo della tariffa, combatte lo sfruttamento della mano d'opera.

Infine per le famiglie dei richiamati sono state istituite le Cucine economiche che hanno per iscopo di apprestare alle famiglie operaie a prezzo minimo un cibo sano ed abbondante. Il vitto può essere consumato nel refettorio annesso alle cucine.

Roma-Ostia. — Ecco l'orario estivo automobilistico Roma-Ostia-Mare e viceversa.

Partenza.

Via della Vite: Posta Centrale: 7,20 — 17,30
Da Ostia Mare: 7,30 — Ostia Paese 7,45
Id. id.: 17,20 — 17,45.

Avvertenza. Essendo soppressa la partenza degli auto-omnibus da piazza Venezia, rimanendo fissata in via della Vite — Posta Centrale — le prenotazioni dei biglietti si ricevono soltanto presso il *Garage-Fiat*-Via Calabria 46.

La distribuzione dei biglietti sarà fatta durante il percorso.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Al Collegio Romano. — Il prof. Francesco Aquilanti ha tenuto iersera al Collegio Romano dinanzi a un pubblico scelto e numeroso il discorso commemorativo per il centenario della nascita di Francesco De Sanctis.

L'oratore illustra il significato della celebrazione in questa grande ora della Patria: è l'Italia che acquista il senso del proprio valore attraverso i figli suoi immortali. Francesco De Sanctis è la coscienza viva della tradizione letteraria italiana: il mondo meraviglioso di Dante, di Leopardi, di Manzoni si svela tutto alla sua analisi acutissima. L'Aquilanti dimostra come siano inconsistenti le critiche mosse al De Sanctis dai seguaci del metodo storico, dai naturalisti e dagli esteti.

Il nostro segna nella storia della critica in Italia un punto luminoso che è possibile superare, ma non annullare.

Nella politica portò una nota di pensiero suo originalissimo: mirò a restaurare il sentimento del carattere e della dignità morale nella Nazione. Scrisse intorno alla Giustizia e all'Ideale pagine che non muoiono, ricche di latina limpidità e di classica saggezza.

L'Aquilanti termina augurando che i partiti dell'avvenire si risolvano nel — partito — di Francesco De Sanctis che innestò la Politica alla Morale, promosse la educazione del popolo reso degno di libertà attraverso la scuola tempio di forti caratteri e dantescamente insegnò agli uomini come dalla selva si sale al monte della perfetta gioia.

Il magnifico discorso del prof. Aquilanti è coronato da vivi applausi.

Tra gli intervenuti, abbiamo notato il prof. Pagano, il principe di Cassano, il prof. Chierici, il comm. Bruto Amante, l'avv. Gonzarelli, la prof.ssa Legnaggo, Pio Bottoni, cav. Minelli, avv. Benincasa ecc.

Scuola Samaritana. — Le lezioni del nuovo Corso della Scuola Samaritana, sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti, che sarà l'ultimo pel corrente anno scolastico, comincieranno lunedì, 14 corr., alle ore 19, al Collegio Romano.

Fino a detto giorno si ricevono le iscrizioni, dalle ore 18 alle 20.

A detto corso possono inscriversi sia quelle signore o signorine che intendono prestare la loro assistenza pei nostri soldati negli ospedali territoriali e in zona di guerra, sia quelle che intendono semplicemente prendere cognizioni utili ad ogni persona ed in ogni famiglia.

L'insegnamento civile aeronautico. — Come avevamo annunciato il pubblicista Augusto Laici, segretario generale e promotore del Comit. della Scuola civile di aeronautica in Roma, ha ieri tenuta una conferenza commemorativa, in una aula del R. Liceo Ennio Quirino Visconti al Collegio Romano, in occasione, del quarto anniversario della costituzione del Comitato stesso.

Il Laici, dopo breve esordio, prese le mosse dal ricordo degli aeroplani che nel 1911 recarono a Roma, per le inesplorate vie dell'aria, i primi messaggi dall'estero, ed accennando ai tentativi di Scuola fatti precedentemente, venne alla istituzione del Comitato della Scuola civile, avvenuta il giorno 11 maggio 1913 in Castel Sant'Angelo.

Ricordando quindi le conferenze aeronautiche tenute per cura del Comitato stesso, nell'aprile maggio 1914 al teatro *Argentina*, e parlando dei conferenzieri che con le loro parole contribuirono a guadagnare l'opinione pubblica a favore del nuovissimo mezzo di locomozione, trattò dell'organismo, del funzionamento e dei risultati della Scuola sino ad oggi.

Presupponendo, infine, il grande sviluppo che dovrà prendere l'aviazione civile, in tempo di pace, fece vivissimi voti che l'odierno opportuno Istituto possa presto divenire organo di Stato, e concluse vagheggiando il prossimo futuro giorno in cui da Roma le aquile simboliche recheranno alle lontane genti, nuovamente affratellate nel lavoro, il patto infrangibile della pace universale.

La conferenza, vivamente applaudita ha lasciato grata impressione nello scelto uditorio, fra cui abbiamo notato: i generali Ettorre, Gatto e Thecones, il colonnello Montezemolo, il sen. Cruciani-Alibrandi, il duca Imbert, preside del R. Liceo E. Q. Visconti, tutto il corpo insegnante della Scuola aeronautica e molte altre personalità.

Discorso del Ministro Ruffini pro assistenza. — Ricordiamo che domani, domenica, 13 corr. alle 10.30, nel teatro *Argentina*, il Ministro dell'Istruzione on. Ruffini, terrà un discorso sull'assistenza per i figli di richiamati, al quale seguirà la proiezione di una film cinematografica sull'opera delle colonie estive marine e montane per i figli dei nostri soldati.

E' assicurato l'intervento di alti personaggi.

Vivissima è la ricerca dei biglietti. Se ne può avere ancora qualcuno presso la sede delle Colonie in via del Lavatore 38, che rimane aperta oggi dalle 18 alle 21.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Ieri mattina le guardie municipali in Piazza Cola di Rienzo, hanno arrestato il lattivendolo Giovanni D'Angeli della latteria Bernardini a Villa Umberto I, perchè è stato sorpreso a mettere acqua nel latte che portava ai clienti.

— Ieri sera dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, fu arrestato in via degli Equi, Di Genova Amedeo, di a. 25, perchè in seguito a diverbio, minacciava con un rasoio la moglie Trofie Genoveffa.

Malore mortale. — L'altra notte nella propria abitazione in via Casilina 12, l'oste Pagliaro Baldassare di a. 59, colpito da improvvisa paralisi cardiaca, cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Il meccanico Malelli Giovanni di a. 19, ab. in via Malabarba 37, ieri mattina transitava in bicicletta per Villa Umberto I cadde producendosi contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Pacucelli Ballina di a. 25, ieri mattina nella propria abitazione in via S. Ambrogio 20, mentre accudiva a preparare il desinare si produsse con un coltello due ferite alla mano sinistra. All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Libro nero. — Ieri sera la sig. Ballatino Bice, mentre si trovava in un tram della linea 27, nei pressi della stazione, fu borseggiata di un orologio d'argento.

Il ladro inseguito dagli agenti venne tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato di Magnanapoli.

Fu identificato per Gioia Giulio, di anni 20.

— L'altra notte i soliti ignoti ladri penetrati nel laboratorio di facocchio di Nicola Androcci in via Labicana 10, rubarono diversi oggetti per un valore complessivo di circa 100 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di S. Lorenzo.

MONTE DI PIETA'

SABATO 11 Maggio 1917 la 4.a Custodia vende i fagotti 13 Aprile 1916.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI R. RUGGERI AL «QUIRINO»

Degno compendio di questa brillante e fortunata stagione è riuscito ier sera lo spettacolo in onore di Ruggero Ruggeri: l'elegante teatro era gremito del pubblico più eletto, che Roma può dare: e non solo tutti i posti disponibili dalla platea alle ultime gallerie furono esauriti; ma molti ritardatari dovettero — a malincuore — tornarsene indietro.

Questo eccezionale concorso di pubblico costituisce di per sè un omaggio reverente e cordiale all'attore insigne, che ha saputo acquistarsi così larghe e unanimi simpatie, e riscuote ammirazione indiscutibile e generale per l'intelligenza e il valore, che si manifestano attraverso alla sua opera di interprete e a quella non meno importante di direttore.

Il Ruggeri è in fatti uno dei più colti e studiosi nostri artisti e la realizzazione di ogni personaggio è in lui frutto, oltre che di innato intuito, di diligente ed amoroso studio.

Il marchese di Priola, la bella commedia di Lavedan, dà modo al Ruggeri di mettere in evidenza tutte le sue doti di temperamento e la linea raffinata della sua personalità: inutile quindi dire, che egli fu fatto segno ad ovazioni calorose e frequenti, che si tramutarono in dimostrazione entusiastica, quando egli ebbe detto con bell'accento e armoniosa fluidità l'*Ode italica* di Carducci. Cedendo alle vive insistenze dell'uditorio egli disse anche il *Congedo* dello stesso Carducci, e fu un nuovo trionfo.

Col Ruggeri, furono festeggiati la Capodaglio, la Vergani, il Martelli.

— Stasera ultima replica dell'*Artiglio*; domani due rappresentazioni; *Il Tiranno* di giorno; *Il marchese di Priola* di sera.

Lunedì spettacolo in onore della Capodaglio col l'*Avventuriera*. Martedì addio della Compagnia con *La sparviera*.

Mercoledì debutto della Lombardo N. 1: si darà *La Regina del fonografo*.

Costanzi. — Oggi riposo e domani di giorno *Lodoletta*.

Valle. — Stasera *La presidentessa*; domani *Marcia nuziale* nella diurna, *Il ripapnolo* nella serale. Lunedì il dramma arabo in 4 atti di Gastone Costa, *Piccolo Harem*, nuovissimo.

Nazionale. — Stasera ancora *La ragazza della taverna* e domani addio della Compagnia.

Adriano. — Oggi penultima replica di *Cavalleria* e *Pagliacci*, che si daranno domani di giorno per l'ultima volta: di sera *Bohème*.

Quanto prima *Gioconda*, protagonista Giannina Russ.

Manzoni. — Questa sera spettacolo in onore di Francesco Amodio, l'eccellente caratterista della Compagnia Murolo. Oltre la squisita commedia *Addio mia bella Napoli*, si darà *Don Pietro Caruso*, il dramma di R. Bracco, del quale l'Amodio è protagonista di grande efficacia.

— Domani ultima recita della Compagnia Murolo con la brillante commedia *'Nu furnaio 'e pazze*.

Morgana. — Il pubblico, che affollava ieri sera la sala dell'elegante teatro, dimostrò la sua simpatia ad Armando Fineschi, il bravissimo attor comico del la *Modernissima*, che dava lo spettacolo in suo onore.

Tanto nella *Regina del fonografo*, quanto nei *couplets*, detti con garbo e brio, il valoroso attore ebbe applausi clamorosi e chiamate al proscenio, insieme con Gina Davico che prodigò la sua inesauribile verve. Feste particolari il Fineschi ebbe allorchè diresse, comicamente, l'orchestra che accompagnava le canzonette squisitamente cantate dalla Davico.

— Stasera e domani nelle due rappresentazioni si replica la *Regina del fonografo*.

GUSTAVO SALVINI ALL' «ARGENTINA»

Stasera alle 21.15, avrà luogo la prima recita straordinaria di Gustavo Salvini, che viene a Roma dopo vivi successi riportati nei principali teatri d'Italia. Saranno rappresentate le «tre visioni sceniche» *Dante* di Tommaso Salvini nepote.

L'attesa è assai viva anche perchè nel *Dante* è innestato un balletto, la cui musica fu espressamente scritta da Pietro Mascagni. Il teatro è già in gran parte prenotato.

Nenzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *L'artiglio*, ore 21.15.
Argentina. — *Dante*, ore 21.15.
Valle. — *La presidentessa*, ore 21.
Nazionale. — *La ragazza della taverna*; ore 21.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. — *Addio mia bella Napoli, Don Pietro Caruso*, ore 21.
Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglie, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

La Missione italiana in America

(S) **New York**, 10. — Ieri sera a tarda ora è qui giunto il Ministro dei Trasporti, on. Arlotta, accompagnato dal gen. Guglielmotti, nuovo addetto militare, dal Comandante Vannutelli, nuovo addetto navale, e dai funzionari Bragadin dei trasporti e traffico marittimo, e Pardo, dell'industria ed agricoltura.

L'on. Ministro fu calorosamente salutato allo sbarco dalle autorità e da una larga rappresentanza della Colonia italiana, nonchè dal Console Generale Carrara e dal consigliere d'Ambasciata Brambilla, venuti espressamente da Washington.

I giornali riferiscono che, durante la traversata il piroscafo americano, sul quale era imbarcata la Missione italiana venne attaccato da un sottomarino tedesco, che tentò di silurarlo; ma il cannoniere americano che era a bordo sparò rapidamente dodici colpi, riuscendo così ad evitare il grave pericolo.

L'on. Ministro Arlotta proseguirà quanto prima per Washington, ove si stanno trattando urgenti questioni tra gli alleati.

Camera dei Deputati.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Giacomo Ferri, ha presentato le seguenti interrogazioni:

Interrogo il Ministro della guerra per sapere se dopo il decreto che impone l'obbligo agli aventi titoli di studio di iscriversi nei corsi allievi ufficiali, stabilendo inoltre che agli appartenenti alla 3ª categoria se promossi, venga assegnato subito il grado di sottotenente territoriale; non sia non solo giusto, ma doveroso che uguale promozione si assegni subito a coloro, di 3ª categoria, i quali, prima di quel decreto spontaneamente frequentarono i corsi e vinsero gli esami giacchè ora sono ingiustamente graduati soltanto semplici aspiranti.

Interpello il Ministro della guerra e del tesoro per sapere se convengono nel dovere di assegnare le pensioni anche ai genitori che al momento della perdita dei loro figli in guerra non avevano compiuti i 50 anni, ma che più tardi (quando li avranno compiuti) per la mancanza dell'unico loro sostegno sacrificato alla patria si troveranno in condizione di reale bisogno per vivere.

Per gli usi civici e i demani collettivi

— Il Ministro di Agricoltura, on. Raineri, riconosciuta l'importanza che in questo momento assume il problema degli usi civici e dei demani collettivi nonchè quello della migliore utilizzazione delle terre pubbliche destinate a beneficio delle classi agricole meno abbienti, e volendo risolvere presto ed in modo equo e definitivo i problemi stessi, ha sottoposto gli studi ed il disegno di legge già preparato dal Ministero all'esame di una autorevole Commissione presieduta dall'on. Senatore Mortara, primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, e composta dal senatore Cocchi, dei deputati Baccelli, Canevari e Sanjust di Teulada, dell'on. Samoggia, Direttore dell'Ufficio agrario della Società Umanitaria, del comm. Carretto, sostituto avvocato generale erariale e dell'avv. Beneduce, capo dell'Ufficio di legislazione agraria del Ministero.

Il valore e la competenza degli uomini chiamati a far parte della Commissione danno sicuro affidamento che, in breve termine, potrà essere presentato al Parlamento il progetto di legge e che le provvidenze in esso contenute segneranno la sistemazione di quest'ardua ed importante materia.

Ministero Tesoro

Offerte d'oro allo Stato.

Sono pervenute al Min. offerte d'oro dai seguenti: *Da Firenze*: F. G. H.; Maggiore Luigi Marsi; Alfredo Sybil De Luca, P. B. F.;

Da Roma: Luigino Stefano Sipari; V. A. Bocci; L. B.; Daniele Sonnino; Maria Montesano Aprile; G. B. Tonello; Enrico comm. Palomba; dott. Adolfo Galimberti; prof. Ugo Cristina e Consorte; la bambina Maria Teresa Cristina; nob. signora Bice Filipponi Sarrerio; Enrico cav. ing. Motta; Gaetano Bonaghi; una signora incognita; P. D.; V. M. S.; donna Alfonsina e Tito Gualdi; Alessandro Petrinari; Leone Amati; Laura Rapetti; tenente N. N. Filippo Maggio; Valentina Giachi; Oreste Fineschi; Anio e Bruto Bandone; cav. Luigi Fornaciari; Rina Sacerdote; Laura Ida Parisi; Regio Liceo «Torquato Tasso»; Emo Gabrielli; Alberto Bertini; Iolanda Boscetti; Manlio Lupinacci; Ludovica Sebenser; Enrica Piva, A. Maria Arcangeli, Emilia Brocchietti; M. D.; Antonio Petrillo; Mixia Anastasi.

Da Catania: comm. Santo Giuffrida;
Da Lanciano: Achille d'Ercole.
Da Barcellona Pozzo di Gotto: Francesco Barresi fu Salvatore.
Da Pontedera: comm. Francesco Marini.
Da Rosignano Marittimo: Elisa Nencini;
Da Paulilatino: Pietro Mura Masala.
Da Perugia: ing. Guglielmo Caprara.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Bixio cav. Sebastiano, ten. gen. in soprannumero a disposizione. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno.

Boisoli cav. Enio, ten. gen. Collocato in ausiliaria.

Monata cav. Giovanni, id. id. a disposizione Ministero marina. Cessa da tale disposizione.

Gardini cav. Ernesto, ten. gen. direttore officina costruzioni artiglieria Roma. Collocato in disponibilità.

Ministero Pubblica Istruzione

Sull'istruzione professionale.

Come è noto il disegno di legge presentato alla Camera sull'istruzione professionale formò oggetto di esame e di approvazione da parte della Commissione parlamentare presieduta dall'on. Callisse, e relazione dall'on. Lembo.

Considerata l'urgenza di tali provvedimenti; e tenuto presente anche il voto manifestato dalla Commissione stessa, su deliberazione del Consiglio dei Ministri, le disposizioni del disegno di legge, con particolare riguardo a gran parte degli emendamenti suggeriti dalla Commissione, sono state approvate con decreto da convertirsi in Legge che fu ieri portato alla firma Luogotenenziale dal Ministro del Commercio on. De Nava.

Per i professori fuori ruolo.

Il pres. della Federazione dei professori fuori ruolo delle scuole medie ed il sen. Mariotti; dopo essere stati ricevuti da S.E. Boselli, si sono recati dal Min. on. Ruffini al quale hanno esposto le tristi condizioni in cui versano i professori supplenti.

Il Min. ha riconosciuto la giustezza dei loro desiderata e ha dato assicurazione che da parte del Governo nulla sarà trascurato, nel limite del possibile, per venire in aiuto della benemerita classe.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero dell'Ind.' telegrafa da Lione in data 9 corr.

Malgrado temperature elevate questi ultimi giorni abbia favorito vegetazione, prevedesi raccolto bozzoli avrà luogo con ritardo da quindici a venti giorni.

Calcolasi prodotto sarà probabilmente inferiore circa venti per cento di quello dello scorso anno; diminuzione che potrebbe essere ridotta, se allevatori approfitteranno della stagione favorevole per nuove incubazioni.

— Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 8 corr.:

Affari sete quieti; sotto impressione consumo riservato. Fabbriche meno attive, come usuale questa epoca. — Prezzi sete italiane nominali; giapponesi ribassanti.

Quotansi giapponese 1 13 dollari; 4,90, Kansai 3,47 1|2 Double 5,93 ½ Canton 4,25.

Cambio 7,02.

La Cassa Nazionale Infortuni e l'assicurazione dei rischi di guerra.

La Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, a facilitare la continuazione e la intensificazione della produzione nazionale, ha deciso, non ostante le gravi alee che attualmente presenta l'assicurazione infortuni, di ridurre in misura notevole i saggi dei sovrapremi per l'assicurazione degli infortuni occasionati dal rischio di guerra agli operai delle industrie terrestri.

La diminuzione dei saggi va dal trenta al cinquanta per cento. La tariffa che ha testè riportata l'approvazione del Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro, sarà immediatamente applicata ai contratti di nuova emissione ed a quelli in rinnovazione.

L'Amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni anche nei momenti più torbinosi e difficili trova modo di conciliare i più larghi criteri equitativi nella liquidazione degli indennizzi agli operai colpiti da infortunio sul lavoro, con il minor onere possibile per i capi ed esercenti di imprese, industrie e costruzioni.

Informazioni estere

MOVIMENTO DELLE NAVI NEI PORTI MERCANTILI FRANCESI.

(S) **Parigi**, 11. — Ecco la statistica settimanale circa gli arrivi e le partenze nei porti francesi, le perdite di guerra e gli attacchi senza successo nella settimana terminata alla mezzanotte del 5 corr.:

Arrivi e partenze di navi mercantili di ogni nazionalità (al disopra delle 100 tonnellate nette) nei porti francesi, eccetto i battelli da pesca e di piccolo cabotaggio. Arrivi 960, partenze 880.

Navi mercantili francesi affondate da sottomarini o da mine di 1600 tonnellate lorde): una; al disotto del le 1600 tonnellate lorde: sette.

Navi mercantili francesi attaccate senza successo da sottomarini: sei.

Battelli da pesca francesi affondati: cinque.

PARLERA' IL CANCELLIERE?

◆ (S) **Berlino, V. Parigi** 11. — Il Cancelliere Bethmann Hollweg parlerà al *Reichstag* martedì, ma pare che il Governo non voglia che segua una discussione.

Vi è persino qualche giornale che dubita che il Cancelliere faccia dichiarazioni. Infatti la *Strassburger Post* dice: Dato che il Cancelliere parli, non sarà prima di martedì.

La *Germania* apprende a sua volta nei circoli del Consiglio federale che, tanto nelle conferenze della Commissione degli Esteri del Consiglio stesso, quanto in quelle del Consiglio federale fu espresso il criterio che, non è utile in questo momento agli interessi tedeschi che si impegni una discussione al Reichstag sugli scopi di guerra dell'Impero.

Certamente si vuole evitare anche che i nemici di Bethmann Hollweg colgano l'opportunità per intensificare la fronda, oggi nuovamente vivacissima.

La *Frankfurter Zeitung* riceve da Berlino in proposito che gli avversari di Bethmann Hollweg parlano della risposta alle interpellanze, come il segnale di una nuova piega e di una decisione.

IL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO

◆ (S) **Berna**, 11. — Il Consiglio federale ha deciso di preparare e presentare alle Camere federali un progetto di modificazione della Costituzione, per portare da sette a nove il numero dei membri del Consiglio Federale.

Il Consiglio Federale ha emanato oggi, un'ordinanza che dispone che tutti i cittadini svizzeri, da 18 a 60 anni, riconosciuti idonei al tiro, conformemente alle ordinanze federali, siano tenuti durante la mobilitazione di guerra ad obbedire a tutti gli ordini di marcia militare che verranno loro impartiti.

Saranno provvisti, secondo il bisogno, di armi equipaggiamenti e uniformi militari e di distintivi, conformemente alla Convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907.

Le armi degli uomini atti al tiro, che non possono essere incorporati fra le truppe combattenti nè addetti al servizio di guardia, verranno ritirate.

Inoltre al momento della mobilitazione generale si ritireranno ed immagazzineranno tutte le armi da fuoco e munizioni che rimangano ancora in mano ai privati.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Rio Janeiro**, 11. La Commissione finanziaria brasiliana, che si recherà agli Stati Uniti per prendere importanti accordi con quel Governo sarà presieduta da Ariano Cavalcante.

— Gli Stati Uniti invieranno parte della loro flotta a salutare quella brasiliana. Si recheranno a incontrare la squadra nord-americana le corazzate *Minas Geraes* e *S. Paolo*.

— Il Governo ha stabilito il controllo sulle Compagnie di navigazione allo scopo di intensificare la esportazione agli Stati Uniti e ai paesi alleati.

— Il Direttore del Lloyd brasiliano, dopo una conferenza, col Ministro delle Finanze, Calogeras, ha deciso di creare una nuova linea di navigazione con l'Europa.

— Il cambio continua a migliorare: oggi è 12.7|16.

◆ **Santiago**, (Cile), 11. Si è manifestata una grande eruzione nel vulcano Calbuco presso il lago di Llanquihue, danneggiando la regione di Puerto Montt. Nei campi sono stati distrutti i prodotti, una enorme quantità di bestiame è stata sepolta sotto le lave.

Molte persone sono rimaste ferite.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Berlino: I conservatori hanno presentato al *Reichstag* interrogazioni per sapere se il Cancelliere dell'Impero sa che la penuria della carta a Berlino è tale che i giornali dovranno fra giorni sospendere la pubblicazione se non vi si pone rimedio.

Anche l'Associazione degli editori si è rivol[illegible]

Bethmann Hollweg, il quale ha risposto che la mancanza della carta dipende dalla difficoltà di fornire carbone. E' necessario anzitutto fornirlo alle fabbriche di munizioni. Si provvederà a darne anche alle cartiere. Il Cancelliere ha invitato per ora i giornali a limitarne il consumo.

La mancanza di carbone è tale che Stresemann ha dichiarato al *Reichstag* che in Sassonia, benchè questa sia unita ai bacini carboniferi mediante la navigazione, perfino le fabbriche di materiale da guerra hanno dovuto limitare la produzione.

SVIZZERA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Zurigo:

Da parecchi giorni si verifica in tutta la Svizzera la mancanza delle uova essendosi arrestate le esportazioni italiane. Si spera però che le trattative fra i fornitori italiani e i compratori svizzeri porteranno ad un accordo.

RUSSIA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado che nella capitale della Finlandia si sono manifestati, a causa della carestia, gravi disordini che hanno costretto il Governo provvisorio ad inviare rinforzi di truppe per il mantenimento dell'ordine pubblico.

S. U. D'AMERICA

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* pubblica da Washington:

Due cento mila donne americane, di tutti gli stati di America, si sono offerte al Roosevelt di seguire una spedizione per i servizi di guerra in Francia. Si sono raccolti per tale spedizione, parecchi milioni di dollari.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 12 Maggio — S. Pancrazio

Leva il sole alle 4.55 m. — Tramonta alle 7.17 s.
Leva la luna alle —.— — Tramonta alle 9.40 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada.

Prima e *terza* son gemelle
E del corpo ambo sorelle,
Con un solo mio *totale*
Quasi niente è l'animale.

Spiegazione del giuoco precedente.
NOLI — NOLE.

Aste, Appalti e Concorsi

ROMA - AMM. PROVINCIALE - 15 maggio. — Fornitura tessuti occorrenti al Manicomio in S. Onofrio in Campagna - Tessuti di lana L. 1.370; di cotone L. 16.180; di canapa L. 16.780. - Maglierie, calze ecc. L. 8.965 - Lana da materassi L. 8.900.

BOLOGNA - DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO - 15 maggio — Vendita di 65 autocarri fuori uso in 63 lotti.

BOLOGNA - MUNICIPIO - 17 dicembre — Concorso al premio Curlandese dovuto quest'anno alla pittura - tema da trattare «.Quiete ».

Borse e Mercati

Roma, 12 Maggio 1917.

[illegible] del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al D. D. 24 novembre 1914, n. 1288 (art. 3) e al D. M. 28 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Godimento
Rendita 3,50 % netto (1906)	80 [illegible]
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	79 13
Id. 3,00 % lordo	58 50

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 [illegible]
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	99 [illegible]
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 71
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 11
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 87
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 35
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 14
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	— —
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	91 66
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	352 70
Id. 3 % id. id.	359 [illegible]
Id. 5 % Prestito Blount 1866	[illegible] —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	300 75
Id. 3 % (Comuni SS. FF. Romane)	318 —
Id. 3 % Ferrovie del Tirreno	422 50
Id. 5 % id. Maremmane	440 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	342 [illegible]
Id. 3 % id. Lucca Pistoia	390 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	301 50
Id. 3 % id. id. C. D. D.	303 17
Id. 3 % Ferrovie Centrale Toscana	482 —
Id. 5 % per i lav. di risanam. della città di Napoli	432 50

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	305 27
Id. 3 % Prestito unificato della città di Napoli	77 67
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	[illegible] —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
(antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	411 —
Id. Cartelle di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	[illegible] —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	447 40

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	482 [illegible]
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	452 31
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	432 [illegible]
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75 %	457 —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	447.50
Id. id. id. della Banca d'Italia 3,75 %	450 17
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible] —

Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	495 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	450 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 12 maggio, a lire 131.73

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 7 maggio a tutto il 12 maggio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 131.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 12 Maggio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 maggio 1917 da valere per il giorno 12 maggio 1917.

Parigi	122.90
Londra	33.44 ½
Svizzera lire	136.69 ½
New York	7.03
Buenos Ayres	3.00 1/4
Oro	131.—

CORSI DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale (Decreto Ministeriale Lugl. 1916)
(accertato il giorno 11 maggio 1917)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamenti Denaro	Versamenti Lettera
Parigi	122.60	123.10	122.60	123.10
Londra	33.38	33.10	33.38	33.10
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.—	7.03	7.—	7.03
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	130.50		131.50	

BORSA DI PARIGI

		10	11
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.45	61.50
id. francese 3% ammort. ant.	»	72.75	72.50
id. franc. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito franc. 1915 5%	»	87.60	87.60
id. francese 1916	»	— —	— —
Tunisine	»	322 —	— —
Rend. Argentina 1896	»	— —	— —
Id. Argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	234 —
Rend. Egiziana 4% unificata	»	90.—	90.50
Id. Spagnuola esterna 4%	»	108.40	108.40
Id. Ungherese 4%	»	— —	— —
Id. Italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	59.30
Rendita Russa 3% 1891	»	52.50	51.50
Id. Russa 4½% 1906	»	75.—	73.50
Id. Russa 5% 1909	»	68.—	67.50
Id. Serba 4%	»	58 —	— —
Id. Turca	»	62.85	62.85
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1000 —	1000 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1158 —	1160 —
Banca Ottomana	»	425 —	427 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Metropolitana	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4285 —	4310 —
Thomson	»	706 —	— —
Andalusa	»	426 —	— —
Obblig. Lombarde antiche	»	156 50	156 50
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	421 —	421.50
Saragozza	»	426 —	427 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	101 25	103 —
Rio Tinto	»	— —	1730 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1903	»	— —	— —
Brasile rescissione	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	362 —	367 —
Ferreira Deep	»	33 —	— —
Geduld	»	— —	— —
Gold Fields	»	48.25	47.—
Randfontein	»	— —	— —
Rand Mines	»	95. 50	91.50
Cambio su Italia		80.— a 82.—	80.50 a 82.50
Chèques su Londra		27.09.5 - 27.21.5	27.13 - 27.18

BORSA DI LONDRA

	9	10
Prestito francese	83 1/8	83 1/8
Nuovo prestito francese	83 1/8	83 1/8
Nuovi Consolidati	55 1/2	55 1/2
Egiziano unificato	82 1/2	— —
Rend. spagnuola esterna nuova	94 1/2	94 —
Rendita Giapponese 4 %	74 5/8	— —
Uruguay 3 ½ %	63 3/4	63 1/4
Venezuela	55 3/4	— —
Marconi	2 25/32	2 25/32
Argento in verghe	37 15/16	37 7/8
Rame contanti	130 — —	130 — —

Cambio su Italia *inquotato*. Chèques 33.62 ½.
Cambio su Parigi 27.57 ½. Chèques 27.20 ½.

(S) **Amsterdam**, 10. — Cambio su Berlino *gulden* 37.50 - 37.80.

(S) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 79.20 – 79.15

COSTANZO CHAUVET. Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. - I premi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: *Direzione* o *Amministrazione* del « Popolo Romano », - Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
Senza *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
Con *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45. —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono [illegible]
Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 2.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 4. - Necrologi L. 2.50 la linea - La misurazione è sul corpo 8 - Economici vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	20.55	22.—	—
Pisa-Torino	6.30a	9.45	8.53	14.45	19.25	21.— 22.16
Foligno-Ancona	4.55	15.30b	0.5	—	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	8.30	— —	18.15	—	—	—
Albano	8.5	— —	16.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 d	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.16	—	18.50	—	—

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — d) Via Albano.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.20	8.20	12.20	12.55	17.50	20.10 22.40
Torino-Pisa	8.10e	8.45	9.55	11.40e	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	—	—	14.55	22.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	—	19.55	22.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	—	15 —	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.50
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.35d	—	—	—	(d	20.20
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.5
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.53	—	—

— e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 – 8,35 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano – 11 – 14,25 festivo fino a Genazzano – 17,30 – 19, festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano – 9,30 – 10,22 festivo (da Genazzano) – 13,58 – 16,55 festivo (da Genazzano) – 18,11 locale (da Genazzano) – 20,30 – 21,4 festivo (da Genazzano).

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,50	6.40	9.30	12.30	19 3
Bagni	6,52	8,39	10.17	13.20	18.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.6	20.26 festivo

Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	16,30	18.14
Bagni	6,58	9.15	12.38	16.07	18.45
Roma	8 —	10 —	13,36	17.30	19.40 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 – 8 – 8,58 – 9,30 – 11 – 12,20 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 18,58 *fest.* – 18,30 – 19,38 – *fest* – 20 *fr.* – 23,30 *fr.*

Per Marino (Via Grottaferrata) – 7,20 – 8,40 *fr.* – 10.10 – 11,40 *fr.* – 12,10 – 14,10 *fr.* – 15,30 – 17,40 *fr.* – 19,10.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE

DEL « POPOLO ROMANO

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

Uno struggimento penoso fece prorompere la sua pena; l'amore reclamava i suoi diritti e usciva dalle strettoie della sua volontà, grande, immenso, e tutto intorno a lei fu nulla nell'improvvisa personalità del suo cuore libero.

Egli la chiamava sempre, la voleva, l'amava ancora, ed ella sarebbe andata, gli avrebbe gridato il suo amore fino a morirne. Rientrò in casa sall'rapida da suo padre un po' malato, gli mostrò il telegramma. Gustavo piangeva con pietà a grandi singhiozzi stanchi, Isabella pallidissima, in piedi aspettava. Il conte Alfonso rimase dolorosamente sorpreso, non disse nulla allora essa pregò di volere andare presso l'amico che la chiamava. Il padre la guardò, la vide così disfatta che non osò dirle «non mi lasciare che mi sento troppo vecchio per rimanere anche un giorno solo »

Oggi stesso » le domandò.

« Subito.. col primo treno da Mendola. Lo chauffeur è in giardino e fra mezz'ora la macchina potrà essere pronta.

« Porta anche me mammina » supplicò il bimbo ed ella guardò il padre e annuì stringendogli la mano.

A lungo rimase Isabella sul petto del padre che le infondeva coraggio e pianse con una dolcezza nuova senza accorgersi che egli tremava e che il suo cuore stanco aveva compreso già da tempo il suo sacrificio.

Verso la sua camera incontrò Gianna che scendeva cantando...

« Che hai Isabella ? » le domandò affettuosamente vedendola così pallida. Ella gli porse il dispaccio.

« Oh povero Piero..!! disse con dolore.. Tu vai ?

« Subito.. con Gustavo ».

« Salutalo per me.. e digli che venga a fare la sua convalescenza fra noi..»

« Credi tu che potrà guarire ? Gianna Gianna.. » parlò smarrita. « Porta tutti i miei gigli nella cappella rossa davanti alla Madonna delle sette spade e prega che egli guarisca.. è troppo giovane per morire ». Lo sforzo della sua volontà era finito, quel male traboccava come un vaso troppo colmo ella tornava una povera creatura piena d'abbandono.

« Isabella che hai ?... piangi ?.. » domandò Gianna meravigliata.

« Sorella sorellina perdonami ho sofferto tanto sapessi » Gianna la sostenne, la trascinò nella camera la fece sedere.

Si ricordò che doveva partire, disse a Gustavo di avvisare Nino e di tenersi pronto per il prossimo treno per Roma. Rimasta sola con la sorella fu presa dal desiderio di dirle tutto, di umiliare davanti a lei il pensiero che era stato contro di lei, poi, continuò a piangere in silenzio.

« Isabella che hai.. perchè ?.. » domandò ancora Gianna.

« L'amo, l'amo capisci.. l'amo e sono stata gelosa di te perchè credevo tu l'amassi ».. « poi l'ho respinto e lo perdo perchè muore » E le parole erano una grande rammarico come se pensasse che quello che aveva fatto era stato un inutile martirio per il suo cuore che si liberava ora da tutte le strettoie, da tutti i sacrifici per esigere l'amore, e piangeva e pareva non udire la sorella che la consolava accarezzandola.

« Cara sorella io sono stata cattiva con te e tu così bene m'hai voluto da non volermi lasciare ».

Questo ella intese e non pianse più e abbracciò la bellissima che umilmente le parlava. Poi, mentre Gianna s'affannava a mettere un po' di biancheria nella piccola valigia ella le raccomandò la cura del padre infermo. Andò sui portici, colse tutti i gigli bianchi, corse nella cappella rossa, li depose ai piedi della Madonna delle sette spade le gridò con tutto il suo cuore malato, salvami il mio amore; e tornò indietro per preparare il bimbo. Prima di montare in auto ricevette la lettera di Piero. Una lontananza infinita fu fra lei e lui. Le due ore di ferrovia furono pure di tortura, vide discendere la notte e si pentì di essere partita. La gelosia le fiaccò il cuore. Che aveva egli fatto durante l'assenza, che era diventato per morire così ?.. Sentì che il suo orgoglio non lo perdonava e uno struggimento pietoso la prese perchè da una lontananza infinita le tornarono in cuore le antiche parole « Isabella è tanto tempo che vi voglio bene ». Quel nome, il suo nome distrusse la ribellione del suo spirito desolatamente si domandò « Perchè ha fatto questo ? per dimenticarmi ? » e lo spavento le travolse il cuore pieno di passione e d'angoscia.

« Vi ho tanto amato; vi amo!! . Ah non così, insieme alle altre!! » ella gridò nell'ombra e le visioni d'infinite impurità contaminarono il suo cuore che bevve la tortura del suo stesso pensiero e la immagine del morto le apparve.

Lo vide steso sul letto bianco, con i ceri accesi nella camera piena di un grande singhiozzo ed ella ricevette la sua sofferenza disumana con una violenza inaudita così che si chinò sul piccolo fratello che dormiva e disse ancora.

Oh, tormento fammi chiudere gli occhi che io non veda e sarò buona come la notte che viene, e resterò in silenzio come l'ombra del mio cuore naufragato. Il treno correva, correva verso l'aspettante moribondo.

Quando salì le scale della casa sentì che l'affanno le rompeva le ginocchia. Si fermò un poco appoggiandosi al parapetto e si tenne il cuore che le faceva male, poi entrò nella casa dicendo a Gastone: « Lasciatemi sedere, muoio dalla stanchezza », e rimase nell'anticamera col piccolo fratello pieno di sonno.

Dalla camera del ferito giungeva un brusio di voci doloranti; un signore in fretta traversò l'anticamera, uscì sulle scale, un altro entrò preoccupato, si diresse verso la camera.

Isabella pareva non udire; le allucinazioni prendevano il povero cuore addolorato. Di nuovo ella vide il viso di lui nella immobilità della morte e sentì la voce cara chiamarla, invocare il suo perdono. Fin le palle pareva che le pesasse su tutta la persona.

Un altro signore passò; ella rimase nell'ombra, afona. La casa si riempì di silenzio; allora ella s'alzò e Gastone le disse che il signore dormiva finalmente. Fu presa dalla gioia di vederlo nel sonno, di sentire il suo respiro, di stargli vicino senza essere vista. Entrò nella stanza col bimbo. Le passò nel cuore il brivido della morte; una sola candela moriva sopra il tavolo e la povera luce illuminava gli occhi del Cristo del Reni. A stento trovò una seggiola, sedette col bimbo in grembo. Il letto le parve un gran lenzuolo funebre che avvolgeva il corpo esanime dell'amato. Ascoltò il sonno del ferito e nel soffio lieve che a intervalli veniva nel grande silenzio sentì la sua [illegible]

Continua